



**Regione e
cooperazione
internazionale**

Servizio a pag. 3



**Centro
di studi
sull'emigrazione**

Servizio a pag. 3



**Uruguay: a Paysandù
impegno di ricerca
su radici e storia**

Servizio a pag. 15



IMPEGNARSI NEL CIVILE

di GIUSEPPINO ROBERTO

Viviamo momenti convulsi, in una generale crisi di valori. E' difficile conoscere la verità, perché ciò che ci viene comunicato è parziale, improvvisato, superficiale, o peggio manipolato e sovente anche contraffatto. Tutto poggia sulla ricerca del consenso: importante è apparire e primeggiare, per conseguire vantaggi e potere. Si è quindi portati a non concedere nulla a chi può essere concorrente. Dilaga allora la carenza di comprensione delle idee altrui, va in piena crisi il rispetto delle diversità, i rapporti si tendono nella reciproca insofferenza, creando a tutti i livelli contrapposizione e scontro.

La sfrenata affermazione del mezzo televisivo ci intontisce. Servizi, dibattiti, salotti, spot, confronti: siamo bersagliati di immagini incalzanti, di parole spesso urlate. In quelle tribune certi personaggi si giocano, a livello nazionale o locale, l'immagine, e quindi la possibilità di acquisire vantaggi e posti di comando.

Se ai vertici le cose stanno così, dove mai può riequilibrarsi la società civile? L'arrivismo è spesso accompagnato da una arroganza, che di solito è inversamente proporzionale all'autorevolezza di chi comanda; prosperano così le pastoie burocratiche e l'inefficienza del servizio pubblico. In questa involuzione del sistema si creano le nicchie: sindacati, associazioni di categoria, volontariato più o meno "peloso", enti intermedi, associazionismo pseudoculturale e "solidale". Non vogliamo fare d'ogni erba un fascio, perché in queste attività ce ne sono di veramente meritorie; ma oggi per chi non ha amicizie politiche, o frequentazioni nel giro di qualche nicchia, è difficile accedere ad aiuti, contributi, o benefici, anche quando si opera per aiutare gli altri. Il discorso parte già dall'O.N.U. - nano sul piano politico ma gigante su quello burocratico - per spalmar-

si a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

Occorre trovare la determinazione per impegnarsi nel lavoro, nella propria famiglia, nelle opere che in vari campi possiamo compiere nella nostra vita. La gente del nostro Paese ha tratto molto dal pensiero cristiano, che porta a valorizzare la persona, nel suo impegno d'amore verso gli altri: ad agire perché ci sia dignità nelle condizioni di vita, in libertà e giustizia, avendo mente ai richiami della spiritualità. Il contesto globale ha in sé, più in generale, spinte differenti: capitalismo, liberismo, progressismo, con frange estreme massimaliste sul piano sociale e religioso, nelle quali spesso l'odio è il sentimento dominante.

Ci sono nel mondo diverse forme di potere politico: le più rare sono proprio le democrazie. La maggioranza delle realtà statuali è retta da classi dirigenti originate da autoritarismi di natura dinastica, religiosa, tribale, ideologica, o anche elettiva (in tal caso però, ben poco democratica); generalmente sono tutte accettate nel contesto internazionale, nel principio della sovranità dei singoli stati. Le democrazie esistenti - relativamente poche sulla totalità dei Paesi sovrani - possono conservarsi tali solo se la loro situazione economico-sociale assicura ai governi i mezzi necessari, che oggi in genere solo le regole del profitto sono in grado di assicurare, come hanno ben capito i progressisti moderati, anche quelli di matrice marxista.

In questo contesto generale, impegnarsi nel civile può essere ancora la scelta migliore per l'individuo.

Segue a pag. 3

ILLUSTRE PSICANALISTA, INSIGNE STUDIOSO, GRANDE MAESTRO

Conferenza del prof. Chiozza un "ligure d'Argentina" all'Istituto Giannina Gaslini

La nostra consigliera Lucia Callero all'inizio dell'anno ha messo in contatto con il presidente Roberto la Prof. Edvige Veneselli, Primario e Direttore della cattedra di Neuropsichiatria Infantile dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, che ha invitato la nostra associazione a partecipare ad un importante evento scientifico, imperniato su una conferenza del prof. Luis Chiozza, illustre psicanalista nato a Buenos Aires da famiglia originaria di Genova Pegli.

Il Prof. Chiozza, studioso insigne, nell'arco di oltre quarant'anni "...ha allargato gli orizzonti delle sue indagini: la psicoanalisi, la biologia o la fisica, ma anche la filosofia, la scienza della comunicazione, la linguistica, l'economia, la letteratura e la fantascienza" come scrisse Enrique Obstfeld in occasione della inaugurazione nel 2001 a Buenos Aires della nuova sede della Fondazione che porta il suo nome. Chiozza è definito grande pensatore e maestro, ed ha al suo attivo la partecipazione ad importanti comitati scientifici di primarie università di diversi Paesi, e la pubblicazione di numerosi volumi in varie lingue.

In questi ultimi anni, grazie alla sensibilità e professionalità della Prof. Veneselli, ed agli studi sulla cura dei disturbi psico-somatici sviluppati dalla dott.ssa Maria Cirrincione, psicologa e psicoterapeuta presso la Divisione e cattedra di Neuropsichiatria Infantile, si sono intensificati contatti e collaborazione tra la Scuola di Neuropsichiatria Infantile dell'Istituto Gaslini di Genova, l'Istituto de Docencia e Investigación della Fundación Luis Chiozza di Buenos Aires e l'Istituto Aberastury di Perugia, dai quali



GENOVA, 24 febbraio 2003 - Al termine dell'interessante conferenza dell'illustre Prof. Luis Chiozza di Buenos Aires, il presidente Roberto gli consegna l'omaggio dell'Associazione Liguri nel Mondo. A sinistra la Prof. Edvige Veneselli.

sono progressivamente maturate positive esperienze, che hanno condotto ad un arricchimento culturale ed operativo con ricadute nel lavoro con i pazienti assistiti e le loro famiglie, e nella formazione dei giovani psicologi e neuropsichiatri infanti.

La conferenza del prof. Chiozza, sul tema "Ammalarsi e guarire" si è svolta lunedì 24 febbraio presso l'Aula Magna dell'istituto, gremita di medici e psicologi, e con una significativa presenza di nostri consiglieri. All'attenzione e considerazione che i numerosi specialisti presenti gli hanno dedicato, la nostra associazione ha voluto aggiungere un particolare omaggio all'illustre ospite a testimonianza della gratitudine della gente di Liguria, terra dalla quale sono partiti i suoi avi.

**È mancato Andrea
Roberto Montefiori
primo Presidente
dell'Associazione
Liguri nel Mondo**

E' scomparso a fine gennaio Andrea Roberto Montefiori, che fu il primo presidente internazionale dell'Associazione Liguri nel Mondo. Assunse la carica nel 1986 quando venne costituita l'Associazione, dedicandosi con entusiasmo all'avvio delle attività del sodalizio. Nel giugno 2002 Montefiori prese parte alla manifestazione che l'Associazione dedicò ad Edward Galletti, e fu per lui una lieta occasione di ritrovarsi tra i consoci con i quali aveva condiviso i primi eventi associativi. L'Associazione Liguri nel Mondo rinnova alla consorte ed ai figli espressioni di vivo cordoglio.

Gens ligustica in Orbe

Il portale di informazioni del Tigullio, con notizie, eventi, dati e servizi

ON LINE NELLA SEZIONE LIGURI NEL MONDO DI:

www.numerozero.it



ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Presidente Internazionale
Dott. Giuseppino Roberto
Email: robertog@split.it

Vice Presidente Vicario
Gianni Stagno

Vice Presidenti internazionali
Edward Galletti
Elsa Bonamico
Mara Capaccio Catalano

Segretario Generale
Gian Carlo Ponte

Tesoriere
Valerio Santagata

Consiglieri:
Lucia Callero
Romano Canessa
Marina Cattaneo
Marisa De Barbieri Carbone
Erminio Favareto
Lionello Formentini
Gigi Friedman
Marina Graziani
Mariano Martini
Andrea Perversi
Gian Maria Puppo
Luigi Tiscornia
Giacomo Traverso
Francesco Vignoli
(Segretario del Consiglio)

Revisori dei conti:
Giuliano Bandettini (presidente)

Giancarlo Canessa
Giancarlo Grillo

Proviviri:
Dario G. Casassa (presidente)
Renzo Bevegni
Giovanna Meliconi

Associazione Liguri nel Mondo
Via San Lorenzo, 23/9 - 16123 Genova
Tel e Fax: 010.2477614

e-mail: info@ligurinemondo.it
pagine web: www.ligurinemondo.it

Quota sociale: € 60,00

c/c postale n° 13963160

c/c bancario n° 4435180: Banca CARIGE,
agenzia 040 - GE (ABI 6175 - CAB 1400)
Modulo di iscrizione sulle pagine web

*

Gens Ligustica in Orbe
Organo ufficiale dell'Associazione

Direttore editoriale
Giuseppino Roberto

Direttore responsabile
Cesare Rosso

Autorizz. Tribunale di Genova n°5/95

Direzione, Redazione,
Amministrazione
c/o Associazione Liguri nel Mondo.

Fotocomposizione e stampa: **Grafica L.P.**
Via Pastorino, 200-202r - 16162 Genova
Tel. 010.7450231 - fax 010.7450260
e-mail: graficalp@tin.it

Pubblicità: acquisizione diretta

Spedizione in abb. postale

Autorizz. Direz. Prov. di Genova

Imprimé à taxe réduite

Taxe Perçue-Tassa riscossa-Genova-Italie

Par Avion

Anno XIV n. 1/2003
Stampato in Aprile 2003

Il simbolo dell'Associazione è stato creato da
Mara Catalano Capaccio

Questo numero di "Gens Ligustica"
è spedito in 35 Paesi dei 5 Continenti.

Il presidente Roberto a Lugano per il primo evento del venticinquennale del Gruppo Liguri in Ticino

Come riferiamo anche nelle pagine "Dalle nostre comunità" si è svolto a Lugano, nella serata di sabato 15 marzo, un raffinato ed importante incontro conviviale, per festeggiare i venticinque anni della costituzione del Gruppo Liguri in Ticino. Il presidente Andrea D'Adda ha ottenuto la partecipazione di un ligure di eccezionale valore: il premio Nobel per la medicina e fisiologia Renato Dulbecco, che nel corso del pranzo si è intrattenuto con i presenti, con grande lucidità ed affabile disponibilità, rispondendo puntualmente a numerose domande. Una testimonianza di intelligenza e genialità, vivamente apprezzata da tutti. Il presidente internazionale Giuseppino Roberto è andato appositamente a Lugano, con la consorte Luisa, ed ha consegnato un omaggio all'illustre ospite e alla gentile signora, a nome dell'Associazione Liguri nel Mondo, intrattenendosi poi allegramente con i presenti.

Serata al Covino: ospite Piero Ciacchella

La serata conviviale con musica e danze che si è svolta al "Covino" di Santa Margherita Ligure venerdì 28 febbraio, alla quale hanno partecipato una sessantina di soci, ha coinciso con il ritorno in Italia di Piero Ciacchella, rientrato qualche giorno prima a Sori dopo la solitaria impresa in camper dal Canada, all'Alaska, al centro e sud America, fino alla Terra del Fuoco e risalita a Buenos Aires. I presenti quindi, oltre a gustare la bella atmosfera del locale e la simpatia di ritrovarsi insieme, hanno potuto intrattenersi con Ciacchella, ed apprendere di prima mano notizie su episodi ed aneddoti di una avventura eccezionale.

Piero Ciacchella, fin da giovane incline verso queste iniziative di scoperta del mondo, con le quali ha sottoposto se stesso a dure prove, da quando ha lasciato il lavoro ha potuto liberamente dedicarsi ad imprese grandiose, riuscendo a trovare collaborazioni ed aiuti preziosi dal punto di vista logistico e di assistenza pratica. Ci ha detto però che i "liguri nel mondo" sono riusciti a dargli qualcosa di più: una amicizia spontanea, un caloroso affetto, in ogni luogo dove una comunità di nostri corregionali era ad attenderlo.

La serata al Covino si è conclusa con musica e danze che hanno coinvolto i presenti in una generale allegria: un appuntamento gradito ai soci.

La nostra partecipazione alle "Celebrazioni" del Centro Culturale "La Maona"

Sabato 29 marzo presso il Teatro della Tosse a Genova, indetto dal centro culturale "La Maona", si è svolta la Tavola Rotonda intitolata "Celebrazione della Repubblica di Genova: un patrimonio di storia, valori, tradizioni e culture da salvare". Oggetto principale dell'incontro era il disegno di legge presentato da La Maona sul patrimonio linguistico e culturale della Liguria. Hanno partecipato diversi esponenti della genovesità: Mario Bagnara, Franco Bampi, Alessandro Casareto, Angelo De Ferrari, Gino Dellacasa, Angelo Freda, Roberto Giannoni, Alessandro Guasoni, Franco Monteverde, Giuseppino Roberto, Bartolomeo Rotondo, il Gruppo Canterini della Val Bisogno, ed il Gruppo Quattro chitarre.

I lavori erano stati aperti dal Presidente de "La Maona" Davide Viziaino, dal Presidente del Consiglio regionale Francesco Bruzzone, dal Presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, e dall'Assessore al Comune di Genova Marta Vincenzi.

L'Associazione Liguri nel Mondo ha preso parte alla manifestazione con l'intervento del presidente Roberto, che ha portato la testimonianza dell'impegno che il sodalizio dedica alla diffusione, nei rapporti con le nostre

comunità nel mondo, della nostra cultura e della nostra parlata

La manifestazione era stata annunciata anche dal MIL - Movimento Indipendentista Ligure, che invia incessantemente comunicati per posta elettronica a tutte le nostre sedi estere, molte delle quali ci dicono che non sono d'accordo con la tesi indipendentista sostenuta. L'annunciata presenza del nostro presidente ha fatto pensare a qualcuno che l'Associazione Liguri nel Mondo sia a favore dell'indipendenza della Liguria, e diversi ci hanno telefonato per chiarimenti. Abbiamo assicurato che eravamo presenti per la salvaguardia del nostro patrimonio linguistico, della nostra parlata, tanto cara ai nostri vecchi emigrati. La nostra posizione è ben chiara, nota ai soci ed ai lettori di Gens Ligustica in Orbe.

Cresce la nostra rappresentatività

Negli ultimi mesi abbiamo avuto l'adesione di alcuni nuovi soci sostenitori, che consideriamo significativi ed importanti, e che ringraziamo per la maggior rappresentatività che fanno assumere al sodalizio, in Liguria e ... fuori. Sono: la Camera di

Commercio di Genova, il Comune di Gavi (storicamente genovese, ma che da oltre un secolo appartiene alla provincia di Alessandria), ed i comuni di Campomorone (Valpolcevera) e Vobbia (Valle Scrivia). Di quest'ultimo parliamo anche in altra pagina del giornale, per le motivazioni adottate nella delibera di adesione, che ci hanno molto gratificato.

Le nostre pagine Web

Il sito www.ligurinemondo.it è stato rinnovato, ed è notevolmente migliorato nella sua presentazione, per la cura di MAIDIREBYTE di Mantello Fabio, che ringraziamo per la collaborazione. Non vi appaiono più i numeri di telefono e gli e-mail delle nostre sedi estere, per evitare abusi ed uso scorretto degli stessi. C'è la possibilità di acquisire il modulo per iscriversi all'associazione, e l'indicazione che il periodico *Gens Ligustica in Orbe* è leggibile "online" sulle pagine Web: www.numerozero.it nella sezione liguri nel mondo, dove sino ad oggi sono inserite tutte le pagine del periodico a partire dal numero 1/2001. Invitiamo i nostri lettori che volessero conservarsi su supporto elettronico l'annata 2001 di "Gens Ligustica in Orbe" di scaricarsela dal sito www.numerozero.it, perché quanto prima verrà tolta, rimanendo i numeri più recenti, e cioè quelli a partire dal n° 1/2002.

senza andare in filiale
entrate in **CARIGE**
come volete.



Numero Verde
800-010090



servizio telefonico



www.carige.it
servizio internet



è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi servizi on line di Banca Carige: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I servizi on line di Banca Carige ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

IMPEGNARSI NEL CIVILE

Seguito da pag. 1

Acquisire competenza, preparazione ed esperienza in una attività specifica, in una professione, nella conoscenza di una particolare materia, conferirà sempre alla persona una sua dignità, e soprattutto la possibilità di essere utile a se stesso, alla propria famiglia, alla comunità. Potrebbe poi presentarsi – ed assistiamo a frequenti casi del genere – l'occasione per scendere in campo in attività pubbliche: la professionalità acquisita fornirà sempre un valido sostegno, anche se un particolare sforzo dovrà essere fatto per capire il senso della "res publica".

Il partitismo nostrano ha generato nel dopoguerra, in parallelo all'attività professionale propria della società civile, una sorta di "scuola" politica – dai funzionari di partito delle sinistre, alla riproposizione dei propri dirigenti nei più svariati incarichi politici in tutti gli altri partiti – dalla quale sono nati dei *tuttologi* con ben poca qualificazione professionale, ma con buone *chances* per piazzarsi nei posti chiave delle istituzioni e di importanti enti. Questo ha portato al degrado al quale assistiamo. Oggi si è aggiunta un'altra possibilità di emergere: l'atteggiamento scioperante, piazzaio, girotondino o disobbediente. E' un modo diverso, più recente, di far sfoggio di quell'arte imbonitoria, nella quale si crogiola la nostra classe politica e sindacale e ahimè anche studentesca, con i mesti risultati che sono ben visibili.

Impegnarsi nel civile può essere ancora una scelta nella quale credere quando, per la formazione acquisita e per propria convinzione, ci si può riferire al senso del dovere ed a principi morali: attribuiti presenti in molte persone, che sembrano rare o scomparse, forse perché coloro che vediamo e sentiamo più o meno giornalmente parlare, urlare, manifestare o *girare* sono proprio quelli nei quali tali attributi scarseggiano.

Quota sociale 2003

Per chi non avesse ancora provveduto ricordiamo che la quota associativa annuale è di € 60,00, che si possono versare in sede (solitamente ci siamo il martedì pomeriggio e il giovedì mattina), oppure spedirle in assegno, o versarle alla posta (c/c 13963160) o con bonifico Bancario (BANCA CARIGE - c/c 4435180 - Agenzia GE 040 (ABI 6175 - CAB 1400)). La quota non è soltanto un corrispettivo per ciò che l'associazione offre ai soci, ma soprattutto un aiuto per il lavoro che l'associazione svolge per i liguri nel mondo.

Grazie per l'attenzione che ci riserverete.

IN REGIONE, VOLUTA DALL'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

Conferenza sulla cooperazione e la solidarietà internazionale

Relazioni ricche di riflessioni, testimonianze e progetti

Si è svolta a Genova nei giorni 4 e 5 aprile 2003 la Conferenza regionale sulla cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale, voluta dall'Assessore alle Politiche sociali della Regione Liguria Luigi Morgillo, dopo diversi anni dall'ultima convocazione di analogo incontro. Articolata su tre temi fondamentali – sensibilizzazione sulla cooperazione, coinvolgimento e partecipazione, istituzioni e quadro internazionale – la conferenza ha visto il susseguirsi di relazioni ricche di riflessioni e di spunti, di interessanti testimonianze su progetti e sul ruolo dell'Università dell'associazionismo e dell'imprenditoria, e delle esperienze di altre regioni e di organismo internazionali. Un ruolo particolare è stato svolto dall'UNICEF, che ha attivamente colla-

borato all'organizzazione della Conferenza. L'Assessore Morgillo, dopo aver ricordato come la Regione abbia destinato tutte le risorse del 2002 all'emergenza Argentina, ha tenuto a sottolineare il suo intendimento di realizzare – pur nei limiti degli stanziamenti che la regione può destinare a questo scopo – iniziative di solidarietà che possano coinvolgere realtà locali, allargando l'iniziativa stessa, e legandola possibilmente al nome della nostra regione. A questo proposito, nei contatti preparatori e nello svolgimento della conferenza l'Associazione liguri nel Mondo ha avuto modo di indicare all'Assessore e ai competenti uffici regionali come il richiamo verso la nostra regione potrebbe essere meglio valorizzato con l'individuazione di possibili azioni di soli-



L'Assessore Morgillo.

darietà in luoghi del mondo dove si sia stabilita da tempo una presenza di comunità di genti liguri.

"Casa America" per l'Argentina

Da alcuni mesi la fondazione Casa America ha lanciato un progetto di solidarietà rivolto agli strati più deboli della popolazione argentina, specialmente ai bambini più bisognosi. Ha quindi invitato i propri simpatizzanti e le istituzioni ad una raccolta di denaro da utilizzarsi in immediati interventi di solidarietà in favore delle mense di emergenza allestite in varie città dell'Argentina. Il nostro presidente ha fatto pervenire a fine febbraio al presidente della Fondazione Casa America on. Roberto Speciale il vivo apprezzamento della nostra associazione e delle associazioni liguri argentine per tale meritevole iniziativa.

L'Associazione Liguri nel Mondo ha, per tutto il 2002, sollecitato le istituzioni sulla situazione argentina, ed in particolare la Regione Liguria, che finalmente a fine anno ha destinato lo stanziamento annuo per la cooperazione, di circa 260.000,00 €, a progetti di aiuto sociale all'Argentina. A questi è andato ad aggiungersi l'importo di 17.000 € di cui ha dato notizia Casa America in data 19 marzo, con la precisazione che l'obiettivo era di raddoppiare tale cifra.

NEI PROGRAMMI DELL'AUTORITA' PORTUALE IN CONTATTO CON LE ISTITUZIONI

Un Centro Internazionale di studi sull'Emigrazione

Due gli scopi principali: un museo di memoria storica ed un archivio documentale

L'Autorità Portuale di Genova, in contatto con le Istituzioni politiche e culturali di città e regione, si sta adoperando per la costituzione del *Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana*. Il "CISEI" nasce con due scopi principali: la creazione di un museo di memoria storica dell'identità dell'emigrazione italiana nel mondo e la nascita di un centro studi sul tema dell'emigrazione italiana che raccolga materiale archivistico. Questo centro/museo sarà ubicato a Genova, porto di partenza per milioni di Emigranti italiani; sarà il corrispondente di Ellis Island, punto di arrivo per gli emigranti destinati all'America del Nord.

L'obiettivo del museo è raccogliere materiale relativo all'esperienza degli emigranti, dalle cose che portano con sé, all'arte, alla fotografia, alla musica, al cinema. Diversi spazi saranno dedicati allo scambio culturale nelle diverse destinazioni (America del Nord, America del Sud, Australia, Nord Europa). Una sezione sarà dedicata alla traversata transatlantica e un'altra al lavoro svolto dagli italiani nelle diverse località dove stabilirono comunità.

Il Centro studi diventerà un punto di riferimento per studiosi dell'esperienza dell'emigrazione italiana da tutto il mondo. Intende raccogliere materiale cartaceo (diari, lettere, libri, registri delle navi), insieme a film e fotografie. E' prevista inoltre la creazione di una banca dati consultabile on line per accedere al materiale. Il



Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana si candida a diventare punto d'eccellenza nella documentazione e nello studio dell'esperienza migratoria italiana. Il progetto prevede che il Centro venga inaugurato nel 2004, quando Genova sarà una capitale europea della cultura

Per informazioni contattare: Finporto di Genova, s.p.a. - Silvia Martini. E-mail s.martini@porto.genova.it

The International Study Center for Italian Emigration has two main objectives: the creation of a museum for the history and identity of Italian immigrants throughout the world, and the foundation of a study center to collect and house research materials on the theme of Italian emigration. The museum and study center will be located

Riunione della Consulta regionale per l'Emigrazione

La riunione della Consulta regionale per l'emigrazione è stata convocata per lunedì 12 maggio 2003 per affrontare l'argomento relativo ai lavoratori frontalieri, e nei giorni di lunedì 19, martedì 20 e mercoledì 20 maggio per i consueti lavori relativi al programma annuale, alla revisione della legge regionale sull'emigrazione, ai rapporti con il Ministero degli Affari Esteri, il C.G.I.E. e la Conferenza Stato-Regioni. Ne riferiremo sul prossimo numero di Gens Ligustica.

in Genoa, the port and departure point for millions of Italian immigrants, and will be a counterpoint to Ellis Island, the quintessential point of arrival for immigrants to North America.

The goal of the museum is to gather materials related to the experience of immigrants: artefact like the household items they brought with them, as well as the art – photographs, music, cinema – that they produced. Exhibition space will be dedicated to the cultural exchange that took place in the various destinations (North and South America, Australia, Northern Europe). A room will be dedicated to the transatlantic voyage as well as to the work and jobs performed by Italians in the various locations where they established communities.

The study center will become an international point of reference for scholars and researchers of the Italian immigration experience. The collection will include diaries, letters, books, and ship registers as well as films and photographs. Moreover, the creations of an online databank will allow access to the collection via Internet. The International Study Center for Italian Emigration aims to become the research center par excellence in Italy for the documentation and study of the experience of Italian immigration. The project foresees opening in 2004, when Genoa will be a European Capital of Culture.

For further information, contact: Port Authority of Genoa – Silvia Martini. E-mail s.martini@porto.genova.it

Filatelia di Montagna

Presso il Club Alpino Italiano, Sezione Ligure - Sottosezione di Bolzaneto (Genova) è costituito da quest'anno il Gruppo "Filatelia di Montagna". Il 2002 è stato l'Anno internazionale delle Montagne, e per l'occasione molte sono state le nazioni che hanno emesso francobolli commemorativi con immagini delle loro vette. Pensiamo ad esempio alla catena andina, ed a tutti i Paesi situati lungo il suo lungo percorso in sud America, in cui storicamente forte è stata l'emigrazione ligure: Argentina, Cile, Perù, Ecuador. Ma anche in paesi vicini - come la Svizzera, Francia o Germania - potrebbero esserci state belle emissioni.

Dal CAI di Bolzaneto ci chiedono di poter avere tre serie delle emissioni relative ai francobolli di montagna, disposti naturalmente a corrispondere le spese sostenute per l'acquisto e l'invio dei francobolli, nel modo che sarà loro indicato. Per contatti ed accordi fare capo all'E-mail cai.bolzaneto@libero.it. La persona che se ne occupa è il signor Piero Bordo, Via Ugo Polonio n° 34/7 - 16162 Genova Bolzaneto, Tel ++39.010.7408176. Piero Bordo è in contatto diretto con il Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, che sarà ben lieto, all'occorrenza, di collaborare.

Corsi di Lingua Italiana per stranieri

Ci sono pervenute le seguenti segnalazioni:

A Santa Margherita Ligure. Corsi Estivi per ragazzi con meno di 18 anni, con inizio nel mese di luglio, tutti i lunedì, a livelli: principiante, intermedio e avanzato.

Per informazioni: CLIC, Centro di Lingua Italiana e Cultura, Via Aurelia, 77 - 16038 Santa Margherita Ligure (GE) - Tel. Fax: ++39.0185.260680 - E-mail emicheli@libero.it - Pagine web: www.rightway.it/clic

54° Course on Italian Language and Culture for Foreigners in Viareggio, che si svolgerà in luglio-agosto 2003, organizzato dal Dipartimento di linguistica dell'Università di Pisa.

Per informazioni: Luca Gamba - Via S. Maria, 36 - 56126 PISA - Italia - Tel. ++39.050.913725 - Fax. ++39.050.913709. E-mail gamba@ling.unipi.it - Pagine web: <http://humnet.unipi.it/linguistica/summer.htm>

Il Premio "Jean Monnet" 2003

Il premio letterario internazionale "Jean Monnet", che intende promuovere e valorizzare opere - edite o inedite, di poesia, narrativa e saggistica - in lingua italiana o in un'altra lingua europea, ha diffuso il regolamento, precisando che la scadenza per l'invio delle opere è stata fissata per il 31 maggio 2003. La Segreteria del Premio ha sede in: Via del Parco, 15/17 - 16036 Recco (GE) - Tel/Fax: ++39.0185.721561

Prossima attività associativa

Nostra manifestazione al Banco di Chiavari

E' stato indetto per mercoledì 9 aprile alle ore 17.00 presso il Salone del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure in Genova un incontro con i soci, simpatizzanti ed invitati, per ascoltare il racconto della spedizione che Piero Ciacchella ha effettuato, da solo, con il suo Camper Adria Van lungo l'itinerario di 50 mila Km. dall'Alaska alla Terra del Fuoco, dal luglio 2002 al febbraio 2003. La testimonianza di tale eccezionale impresa, con l'ausilio di tante immagini, scelte tra le migliaia che Ciacchella ha scattato in sei mesi, viene riproposta nella rassegna fotografica pubblicata nelle pagine centrali di questo numero

Un tuffo nella cultura genovese

Si svolgerà nei giorni 9, 10 e 11 maggio 2003 presso il Santuario di Nostra Signora della Guardia un corso, residenziale e non, dedicato alla cultura genovese: storia, letteratura, arte, parlata, teatro, musica, religiosità, proverbi e modi di dire, tradizioni. Ci saranno anche lezioni di cucina ligure, con preparazioni di piatti tipici e degustazione di cibi e vini, ed animazioni serali. L'iniziativa, impostata circa un anno fa tra il nostro presidente Roberto e Luigi Rizza della cooperativa "Chiara Luce", e messa poi a punto con "A Compagna",

costituisce un vero e proprio "tuffo nella cultura genovese", ed è articolata in lezioni nelle mattinate e pomeriggi, con scuole di cucina per l'ora di cena, e serate con intrattenimenti: Un evento unico per scoprire le proprie radici, attraverso un percorso culturale semplice ed approfondito, con insigni docenti. Il corso sarà inaugurato venerdì 9 maggio alle ore 9, al Santuario, con saluti del rettore Mons. Marco Granara, dell'Assessore alla cultura della Provincia di Genova Anna Maria Panarello, e dal Presidente della Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto.

La quota per la partecipazione al corso e per l'intero soggiorno è di € 220,00 per persona; particolari agevolazioni sono riservate ai nostri soci ed ai Liguri provenienti dall'estero. Per informazioni ed iscrizioni telefonare alla segreteria del corso: Cooperativa Chiara Luce, Tel. 010.7235.810 - 875. E-mail coop.chiaraluce@libero.it.

Consiglio direttivo e Assemblea Ordinaria 2003

Il Consiglio Direttivo, nella riunione indetta per il 15 aprile, è stato chiamato a deliberare la convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria dell'associazione per giovedì 15 maggio 2003 alle ore 18.30 in Genova presso l'Hotel Bristol Palace di Via XX settembre n° 35, per l'esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003. Dopo l'Assemblea il servizio di aperitivo offerto dalla Direzione dell'Hotel, ed il consueto pranzo sociale nelle sale del Bristol.

Buio Pesto: il "genovese" in musica scatenagiovani

Massimo Morini di musica se ne intende, e sa gestire con bravura il complesso musicale **Buio Pesto** che, da qualche anno a questa parte, riscuote grandi successi tra i giovani. Con qualche parola un po' sguaiata, buttata lì con astuzia, e sapientemente ripetuta con ritmi coinvolgenti, **Buio Pesto** riesce a far scatenare i giovani. Un paio d'anni fa ha fatto un memorabile pienone al Carlo Felice. Ricca è la discografia: una decina di CD, e videocassette, dal "Belinlandia" del 1995. I concerti estivi, in tutta la Regione, sono diverse decine. **Buiopesto Show** su Radio Babboleo va in onda tutte le domeniche, ed è ascoltabile anche su internet, le cui frequenze e link sono sul sito www.buiopesto.it. Grande appuntamento annunciato è il concerto benefico allo stadio di Marassi per il 28 agosto 2003. Massimo Morini ha dato appuntamento a diecimila giovani, anche per ricordare loro il "dialetto".

Il V Trofeo Nicola Ghiglione

Nicola Ghiglione è stato un grande poeta genovese, e il suo ricordo viene tenuto vivo dalla iniziativa culturale che Esperia Balestra Caracciolo - presidente dell'Associazione "Punentin a Zena" e dell'Accademia di C. Colombo e le due Riviere - porta avanti con grande impegno da ormai diversi anni. Di Ghiglione hanno parlato nel Civico Palazzo Tursi di Genova, venerdì 21 marzo 2003, Edoardo Guglielmino e Cesare Viazzi, ed un particolare saluto è stato portato dal Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto.

Il Trofeo Ghiglione 2003 è stato attribuito al giornalista Paolo Massobrio, che con capacità e bravura ha valorizzato gli aspetti di cultura e civiltà della gastronomia, come ha ben ricordato nell'occasione Claudia Ferraresi.

Premio "Poetando Insieme"

Giunto alla sua nona edizione nel 2003, il premio "Poetando insieme" è articolato in tre sezioni. La **sezione A** è a tema libero: 3 poesie, max 30 versi ciascuna, da inviare in due copie, con in busta chiusa il nome cognome ed indirizzo. **Sezione B**, sul tema "Cioccolato che passione", Poesia o racconto (max. 3 cartelle, da 25 righe x 60 battute) da inviare in due copie, come sopra. **Sezione C, D, E** sul tema "Ai vini d'Italia", riguardanti rispettivamente: da 1 a tre poesie dedicate a un vino particolare, max 30 versi; un racconto max 3 cartelle, una cassetta o CD con una canzone dedicata al vino.

I lavori vanno spediti a: POETANDO INSIEME, Casella postale n° 7449 - Genova 68. entro il 30 giugno 2003, accompagnati da un contributo di 21 €. Segreteria: Bianca Maria Angelone, Piazza Duca degli Abruzzi 11, 16167 GENOVA - Italia. Tel. ++39.010.323392

GRUPPO GIACOMAZZI

GESTIONE PATRIMONI IMMOBILIARI

GRUPPO GIACOMAZZI

La gestione con discrezione

Via XX Settembre 10/9 - 16121 Genova - Tel. 010 5769.41 - Fax 010 5769.430
Via Romagnosi 4/24 - 20121 Milano - Tel. e Fax 02 862917
e-mail: info@giacomazzi.net - www.giacomazzi.net

Associazione Mondiale dei Migone

Comunicazione agli associati ed agli interessati

Il 17 novembre 2002, nella sede storica di Pieve Ligure, in un'atmosfera piacevolmente allegra, si è svolta la giornata del Migone nel Mondo, con molti presenti provenienti da varie parti d'Italia. Diversi soci residenti all'estero avevano inviato dichiarazioni di partecipazione, ripromettendosi di presenziare in futuro.

Dopo la S. Messa nella Chiesa di Pieve, i partecipanti si sono riuniti nella sede della Società Operaia Cattolica, dove il Presidente dell'Associazione Felice Migone, sindaco di Pieve Ligure, ha preso la parola, ricordando gli scopi dell'associazione: risalire alle origini, riappropriarsi delle parentele, ricostruire le famiglie, e sentirsi tutti uniti con continuità ed affetto.

E' stata apprezzata la possibilità di avere una rubrica sul periodico "Gens Ligustica in Orbe", messo a disposizione dall'Associazione Liguri nel Mondo, nella quale si potranno inserire messaggi con l'invito a tutti i Migone dislocati nei vari stati all'estero a contattare l'Associazione del Migone nel Mondo (l'indirizzo è Via San Fruttuoso 68, 16143 Genova, Telefono ++39.010502987. E-mail gmigone@tin.it - migonewa@libero.it) per entrare a far parte della grande famiglia. Ci si sta altresì organizzando per far pervenire a tutti i Migone in indirizzo una copia del periodico dell'Associazione Liguri nel Mondo.

Felice Migone ha quindi indicato la possibilità per i non residenti in Italia, che non avessero la cittadinanza italiana, di poterli aiutare nell'ottenimento della stessa qualora siano in possesso dei requisiti. Ha poi precisato che il Vice Presidente Giorgio Migone possiede un libro su cui compaiono gran parte dei Migone residenti sia in Italia che all'estero, con relativi indirizzi. Si avranno pertanto maggiori possibilità di contatti e comunicazioni.

A conclusione della giornata è stata donata ai presenti una targa con lo stemma dei Migone, ritrovato nei documenti araldici dal socio fondatore, e segretario dell'Associazione, Gianfranco Migone. Un applauso particolare è stato indirizzato ad Alberto Migone, per l'impegno profuso a favore dell'Associazione.

TEMA DI RIUNIONE A PALAZZO DUCALE PER LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Due Sodalizi, un solo scopo: incontro con "A Compagna"

Entrambi si richiamano ai fondamentali valori della genovesità

Nel pomeriggio di martedì 4 febbraio si è svolto a Palazzo Ducale, nel salone della Società Ligure di Storia Patria, l'annuncio incontro tra "A Compagna" e la nostra Associazione, all'insegna del motto "Due sodalizi un solo scopo". Sono stati relatori i due presidenti arch. Alessandro Casareto e dott. Giuseppino Roberto, e particolarmente rappresentativa la presenza di esponenti delle due associazioni: per la Compagna i vice presidenti Bampi e Frenara, il Gran Cancelliere Carbone, i Consoli Bellone e Risso, e numerosi consultori e soci; per l'Associazione Liguri nel Mondo il vice presidente Vicario Stagno, le vice presidenti Bonamico e Catalano, il Segretario Ponte, i soci fondatori Bandettini e Favareto, con diversi consiglieri e soci. Un certo numero dei presenti appartenevano ad entrambi i sodalizi.

La riunione è iniziata con una recita di poesie di Luigi Cornetto, che

lui steso ha letto con la sua calda voce, nel bel genovese che sapeva scrivere e declamare. Il destino ha voluto che dopo un paio di settimane Luigi Cornetto sia improvvisamente mancato, lasciando un vuoto nell'ambiente della genovesità: lo ricordiamo qui sotto.

Ha quindi preso la parola l'Arch. Alessandro Casareto ricordando come "A Compagna", fondata ottant'anni fa con salde radici nella millenaria tradizione civile delle Compagne genovesi, operi per la salvaguardia della identità culturale del nostro territorio, in particolare per mantenere e diffondere l'uso della lingua genovese, la conoscenza della storia, e delle tradizioni della nostra gente. Il sodalizio è diventato un punto di riferimento per la genovesità, ha ispirato il sorgere di associazioni che si richiamano a tali valori, come la stessa "Liguri nel Mondo" e la "Consulta Ligure delle associazioni culturali", e si adopera

per promuovere studi, pubblicazioni e convegni.

Casareto ha sottolineato il valore delle nostre radici, che ci consentono di poter guardare avanti con lo sguardo rivolto però anche al nostro glorioso passato. Ha accennato ai grandi momenti della nostra storia, che hanno ispirato eventi come il *Columbus day* che si celebra solennemente nel Mondo, mentre molto più dimessi sono stati gli incontri genovesi alla Casa di Colombo, tenuti vivi da un manipolo di fedelissimi de "A Compagna", sempre presenti. Il relatore ha indicato luoghi e cose da ricordare, conservare e migliorare perché non accadano infauste distruzioni come la casa di Paganini, o degni come il Monumento a Colombo o gli inconvenienti che iniziano a manifestarsi alla fontana di Piazza De Ferrari.

Casareto ha poi ricordato l'apporto che Giuseppino Roberto ha dato al sodalizio, con la sua presidenza durata ben dodici anni, rimarcando la positiva collaborazione instauratasi da quando ha assunto la presidenza dell'Associazione Liguri nel Mondo. Gli obiettivi comuni sono perseguiti con grande spirito di amicizia. Ha poi citato una nuova iniziativa, di prossimo annuncio, che ha visto Giuseppino Roberto impegnato in un'opera di divulgazione del genovese tra i bambini - attraverso videocassette delle favole più note - che *A Compagna* ha patrocinato con entusiasmo.

Ha quindi preso la parola Giuseppino Roberto, felice di essere tornato nella sala del Ducale dove per molti anni ha presieduto le riunioni settimanali de "A Compagna"; ha iniziato a parlare in genovese, alternandolo con l'italiano, come il presidente Casareto. Ha ricordato le antiche date di fondazione delle associazioni liguri all'estero: La confraternita della Misericordia a Buenos Aires nel 1855, la "Ligure" nel 1885, i "Carbonin" nel 1901. Ha rievocato la nascita a Buenos Aires del periodico in genovese "O Balilla" nel 1914; la visita di Mario Cappello a Buenos Aires nel 1927 e la lettera di presentazione che *A Compagna* gli fece per *A Famiglia zeneize*. Il presidente Roberto ha poi ricordato

come genovesi e liguri - in una simbiosi ben recepita nello spirito della *Compagna* che sempre ha accomunato città e regione - siano stati coloro che hanno indicato la strada dell'emigrazione italiana verso l'America del Sud, ricordando i Paesi dove i liguri sono la maggioranza dell'italianità, come il Perù o la costa cilena di Valparaíso, o dove sono andati in forma massiccia: in California ancor oggi, dopo tre generazioni, praticano la parlata genovese nei loro contatti con la terra d'origine.

Roberto si è rifatto agli anni '80, quando vice presidente de "A Compagna" iniziò a prendere contatti con associazioni e famiglie liguri nel Mondo, mentre il presidente del sodalizio Enrico Carbone partecipava come socio fondatore alla costituzione della Associazione Liguri nel Mondo, di cui Roberto avrebbe assunto la presidenza nel 1994. Ha poi rilevato la presenza in sala due persone che recentemente hanno visitato la California e l'Argentina, trovando grande entusiasmo nelle locali comunità liguri: Marisa De Barbieri, consigliera dell'Associazione Liguri nel Mondo, e Dino Frenara, Vice Presidente de "A Compagna".

Giuseppino Roberto ha concluso sottolineando come sia veramente da apprezzare che due associazioni, che perseguono gli stessi scopi, si trovino a collaborare apertamente, senza atteggiamenti concorrenziali o ricerche di primati, come spesso invece avviene tra le associazioni consimili. Tale positivo senso di collaborazione sta nello spirito di servizio che aleggia in entrambi i sodalizi: quando ci si impegna nel "dare" si è molto più sensibili al conseguimento del bene comune, rispetto alle situazioni in cui - come avviene ad esempio in politica - si è più protesi a "prendere", per conseguire prevalentemente il proprio particolare interesse.

L'incontro tra *A Compagna* e l'Associazione Liguri nel Mondo è stato un positivo momento di confronto e di fraternità associativa, vissuto con partecipazione dai numerosi presenti, che hanno manifestato il loro consenso con prolungati applausi e affiatati conversari finali.

Ricordo di Luigi Cornetto

Sul finire dello scorso febbraio si è spenta la voce di Luigi Cornetto che per Genova rappresentava un sicuro baluardo per la conservazione e la salvezza della lingua genovese. Poeta seguito e amato fu presente anche alle iniziative della nostra associazione, inserito nelle manifestazioni de "A Compagna", noto ad un vasto pubblico, invitato da circoli, associazioni culturali, a declamare le sue poesie con una voce armoniosa, ricca di sfumature tonali e acutamente espressive, altresì riproposte in videocassette.

Stralciando da quanto ebbi la fortunata opportunità di scrivere della sua arte nel Gazzettino Sampierdarenese (n° 8 Ottobre 2001, pag. 12):

"...la poesia di Cornetto è unica per la continuità del flusso musicale legato alla funzione costantemente mutevole e creativa del ritmo che toglie dall'inerzia la parola e le consente una percussione sempre nuova e mobile... Nella poesia di Cornetto vibra una sincerità disarmante, un lirismo aperto oltre la contratta dimensione delle sensibilità individua-



Luigi Cornetto

li, sorretto da un linguaggio non inficiato da sofferenze inespressive."

"...di una spiccata e nitida umanità, di una presenza sollecita e comprensiva per i turbamenti del quotidiano."

"Canta... con struggente dolcezza la sua Genova, il mare e la natura policroma, ma cercheremo invano un solo verso mieloso, caduco nel banale di una verbosità senza peso poetico."

Nessuno, ormai, potrà farci riprovare le emozioni nell'ascolto della sua inimitabile voce. Ne possiamo ancora ascoltare l'eco, nella profonda melanconia del ricordo.

MINO LENUZZA

Ad Alonzo Bixio, Bruno Lauzi, Flavio Repetto ed alla Nuova Scuola Armonia i Premi A Compagna

La Consulta dell'Associazione culturale genovese "A Compagna", ben nota alle nostre Comunità all'estero come il sodalizio che più di ogni altro rappresenta le tradizioni della genovesità, ha esaminato nello scorso mese di febbraio le numerose segnalazioni pervenute per le candidature ai premi "A COMPAGNA 2003", destinati a chi abbia valorizzato Genova e la Liguria con la sua opera, nei differenti settori della nostra parlata, teatro, canto popolare, tradizioni, impegno civile ed economico, e coinvolgimento dei giovani.

Comunichiamo di seguito a chi sono stati attribuiti i quattro premi, con il profilo di ogni singolo premiato:

A) **Premio A Compagna** dedicato a **Luigi De Martini**, per le attività di studio e promozione a favore della lingua genovese e delle parlate liguri, conferito a **Luigi Alonzo Bixio**, di Finale Ligure

- Ben noto agli studiosi delle varietà linguistiche liguri, è autore di molte ed importanti opere, delle quali la più recente è il "Dizionario delle parlate finalinesi" che comprende ed amplia una serie di precedenti pubblicazioni. Ad Alonzo va anche il merito di diffonde-

re il patrimonio linguistico locale soprattutto tra le giovani generazioni.

B) **Premio A Compagna** dedicato a **Giuseppe Marzari** per il teatro, il canto popolare, il folklore e le tradizioni in genere, conferito al noto autore e cantante **Bruno Lauzi** di Genova

- Considerato uno dei fondatori della cosiddetta "scuola genovese", ha sempre coltivato la passione per la musica leggera e jazz e per i film musicali. Numerose le canzoni in lingua genovese, diffuse in tutta Italia. Anche i suoi spettacoli si basano sulla genovesità, sui pregi e sui

difetti della nostra gente, visti sempre con garbo e con misurata ironia.

C) **Premio A Compagna** dedicato a **Angelo Costa** per l'impegno civile e per lo sviluppo dell'economia, conferito all'imprenditore **Flavio Repetto** di Genova.

- Cavaliere del Lavoro, imprenditore di importanza nazionale, dopo un'attività formativa in aziende americane, ha rilevato, prima, il marchio *Dufour* e ne ha promosso il rilancio, poi altri due marchi storici genovesi *Elah* e *Novi* fondendoli nel gruppo *Elah-Dufour* Società Alimentari Riunite SpA e salvandoli dalla cancellazione. Ha ricevuto

numerosi riconoscimenti per la sua ottima attività di imprenditore.

D) **Premio a Compagna** dedicato a **Vito Elio Petrucci** per l'attività a favore della cultura genovese e ligure tra i giovani, conferito alla **Nuova Scuola Armonia** di Genova.

- Nasce nel 1979 per iniziativa delle insegnanti Lorenza Grosso e Lorenzina Massa che da allora si prefiggono lo scopo di far conoscere e conservare il dialetto e le tradizioni liguri, in particolare nelle scuole elementari e medie, attraverso musica, canto, conferenze, dibattiti ed insegnamento del dialetto.

TRACCE
PERDUTEDa Genova
al Brasile
...nel lontano 1907

Quasi un secolo fa, il 16 settembre 1907, il bimbo Angiolo Peruzzi di cinque anni, con i genitori Felice e Domenica Geppetti, ed i fratelli Margherita (18 anni), Ulisse (16 anni) Amidio (13 anni) ed Erminia (6 anni) parti dal porto di Genova sul Vapore Italia con destinazione Brasile, verosimilmente il porto di Santos. Angiolo Peruzzi si sposò in Brasile il 30 giugno 1923, e sul certificato di matrimonio (religioso) risultano i seguenti dati di nascita: Arezzo, Italia 22 marzo (o maggio) 1902. Al Comune di Arezzo non risulta però registrata tale nascita. La richiesta di poter rintracciare la città di origine di Angiolo Peruzzi, per una pratica che darebbe la possibilità di acquisizione di cittadinanza italiana, ci perviene dal sacerdote Don Dias José Francisco de Assis, parroco di Scontrone in provincia dell'Aquila. Ci siamo rivolti all'Autorità Portuale di Genova perché verifichi se vi sono registri degli imbarchi del vapore menzionato, ed abbiamo dato indicazioni a Don Dias per avviare ricerche nell'Aretino. La nostra rivista viene spedita a tutte le associazioni regionali dell'emigrazione, e chissà che qualcuno non possa aiutare Don Dias nelle ricerche.

G.B. Oliveri ...
da Carcare o Calvari,
all'Argentina

Da Bolivar, città in provincia di Buenos Aires, Jorge Alfredo Oliveri ci scrive che da tempo sta cercando di poter avere il certificato di battesimo o di nascita di suo bisnonno, al fine di ricostruire la sua cittadinanza italiana. Ci scrive in italiano ... "perché sono soltanto uno studente che ha il coraggio e anche la gioia di scrivere in questa bella lingua dei miei parenti". I dati di suo bisnonno sono: Giovanni Battista Oliveri di Pasquale e di Teresa Zirivani, nato nel 1881 (o in un anno vicino) a Carcare (Savona) o forse a Calvari (Genova), ed emigrato in Argentina. Abbiamo scritto al Comune di Carcare, ed ai Comuni di Davagna e San Colombano Certenoli (entrambi hanno una frazione di nome Calvari). Chissà che non si trovi qualche traccia di Giovanni Battista Oliveri, che in tal caso potrebbe essere comunicata al bisnipote Jorge Alfredo Oliveri all'E-mail fredyoliveri@hotmail.com.

NATO AD ONEGLIA, EX MARINAIO, INCONTRATO GIUSEPPE MAZZINI, NE RIMASE AFFASCINATO
G.B. Cuneo, "figlio" della Giovine Italia
combattè in Sud America ed in patria
per gli ideali della causa repubblicana

di GENEROSO D'AGNESE

Il giornalista Generoso d'Agnese di Pescara, che si occupa degli abruzzesi nel mondo, ha occasione di avere contatti con noi, e ci ha inviato un articolo che rievoca la vita di Giovanni Battista Cuneo, nato ad Oneglia nel 1809, figura patriottica di rilievo in Italia e in Sudamerica, che volentieri pubblichiamo ringraziando vivamente l'autore per questa testimonianza su un "ligure nel mondo" del passato.

Per il loro figlio, i coniugi Cuneo avevano scelto la strada delle Lettere e la propensione del ragazzo aveva trovato il giusto riconoscimento nel successo degli studi classici. Ma non fu un professore il loro Giovan Battista. Appena terminati gli studi primari, il giovane decise di andare a Genova e di iscriversi nel corso di nautica: dopo aver soddisfatto le aspirazioni dei genitori, toccava a lui intraprendere la strada della propria passione. E quella di Giovan Battista Cuneo fu una passione vera per l'avventura.

Era nato nel 1809 a Oneglia, oggi integrata nella città di Imperia, e della sua terra non poteva non condividere l'amore viscerale per il mare. Quel mare che aveva portato secoli prima un concittadino nelle terre americane al servizio di Sua Maestà di Spagna e che egli voleva attraversare per conoscere l'altra metà della Sfera terrestre. Diplomatosi in scienze nautiche, Giovan Battista Cuneo si imbarcò così alla volta del Mar Nero in qualità di pilota. Subito dopo guidò la nave affidatagli verso il Mare delle Antille, ma durante le lunghe giornate in mare aperto, non trascurò mai di proseguire i suoi studi umanistici e letterari, mantenendo fede alla promessa fatta ai propri familiari. Approfondì inoltre le conoscenze linguistiche preparandosi al meglio a operare in terre dominate dalla cultura spagnola, portoghese e anglosassone. In questo lungo periodo di preparazione intellettuale, tornato dai suoi lunghi viaggi, ebbe modo di incontrare Giuseppe Mazzini e il suo pensiero. Affascinato sinceramente dalle teorie del corregionale, Cuneo si iscrisse alla Giovine Italia, risultando uno dei primissimi seguaci del movimento patriottico italiano. Il suo fervore repubblicano fu tale da contagiare, in una delle sue tante tappe navali (esattamente a Taganrog nel 1833), un personaggio destinato a "fare" l'Italia, quel Giuseppe Garibaldi che egli avrebbe incontrato qualche anno dopo in

Uruguay, dopo aver pagato con l'esilio la partecipazione ai moti carbonari dello stesso anno 1833.

Gianbattista Cuneo scelse il paese sudamericano per la sua nuova vita da esule e nella terra americana si riunì a diversi altri fuoriusciti italiani. Nel 1836 ebbe modo di rinverdire il suo sodalizio con l'amico Garibaldi a Rio de Janeiro, e pochi mesi dopo si ritrovò nelle file della Legione Italiana, soldato volontario agli ordini del futuro eroe dei Due Mondi. Convinto assertore del genio militare di Garibaldi, ne avrebbe poi esaltato — attraverso l'amicizia e gli scritti — le gesta, contribuendo alla costruzione dello stesso mito italiano.

Dotato di un'oratoria efficace e ficcante, Cuneo si distinse nei vari angoli del Sudamerica per la propagazione delle idee mazziniane tra i numerosi italiani residenti e per ben sedici anni si batté con tutte le sue forze per rendere visibile l'idealismo politico dell'amico ligure. Nei suoi anni di esilio (in parte forzato, in parte volontario) il marinaio letterato di Oneglia si trasformò in un vero e proprio insegnante e unì la sua vocazione umanistica a quella di giornalista, collaborando con numerosi fogli italiani stampati in Sudamerica per le comunità connazionali.

La sua partecipazione, alla causa patriottica, fu totale e disinteressata, e le sue idee partivano dall'Uruguay per giungere anche nelle redazioni italiane, una su tutte quella della "Concordia" di Torino. Fu proprio lui a esaltare le gesta repubblicane di Garibaldi nelle guerre sudamericane e allo stesso tempo fu sempre Cuneo a utilizzare l'ottima conoscenza della lingua spagnola, per tradurre i pensieri e le opere di Mazzini ad uso dei repubblicani del Nuovo Mondo. La sua effervescenza culturale lo portò anche a fondare diversi giornali: "Il Popolo", "L'Italiano", "La Legione agricola" furono sue creature, e tutte aiutarono a mantenere saldo il legame delle colonie italiane con la madrepatria. I suoi fogli di carta prepararono i nostri connazionali anche all'azione, contribuendo a formare quelle schiere di volontari accorsi dal Sudamerica in aiuto ai volontari garibaldini e piemontesi.

Instancabile osservatore dei vari quadri politici, Cuneo scrisse anche, giorno dopo giorno, il diario della Legione Italiana di Montevideo comandata da Garibaldi, e fino al 1844 fu segretario e procuratore del suo grande amico nizzardo. Ritornò in Italia soltanto nel 1849, carico di speranze per il suo progetto repubblicano e decise di

accettare l'incarico, conferitogli dai comizi politici del terzo collegio di Genova, di deputato del Parlamento subalpino, per la terza legislatura. Rinnovato il mandato dello stesso anno, l'ex marinaio di Oneglia decise agli inizi del 1850 di dimettersi dal suo ruolo pubblico, per assumere le vesti molti più congeniali di organizzatore del Partito d'Azione nelle varie sedi italiane. Rifiutata le pressanti offerte, fatte personalmente da Cavour e dall'amico deputato di Oneglia Carlo Riccardi, di entrare nel corpo diplomatico piemontese, Cuneo mantenne fede alla sua indole repubblicana decidendo anche di non accettare, nel 1862, il prestigioso incarico di console ge-

nerale d'Argentina a Genova. Raccolse, invece in quegli anni, i frutti della semina americana. Nelle città della Penisola ebbe infatti modo di incontrare molti italiani ritornati dall'esperienza migratoria e, dal 1860 al 1862, superati i trionfi indipendentisti, fu tra i capi dei comitati di provvedimento e delle società emancipatrici ed unitarie.

Nel 1863 accettò finalmente un incarico pubblico, divenendo agente generale dell'emigrazione della Repubblica Argentina. L'incarico gli permise di unire idealmente i suoi due mondi e di continuare ad operare, seppur a distanza, per le sue amatissime terre sudamericane.

Giovanni Battista Cuneo, nonostante fosse colpito da una grave malattia, decise però di scendere nuovamente in campo nel 1866, per seguire il suo fraterno amico Garibaldi nella campagna del Trentino e soltanto dopo queste ultime fatiche (e delusioni repubblicane) si ritirò definitivamente a Firenze, nuova capitale d'Italia. Fine conoscitore delle lingue (tra le altre era versato anche in quella francese e latina) e grande idealista democratico, mantenne sempre un portamento aristocratico, divenendo personaggio ricercatissimo nei Salotti letterari, culturali e politici della città di Dante. "Voi avete amato la patria quando pochi in Italia sapevano che c'era una patria, in questo mondo; l'avete amata con ardore, con sacrificio, con dolore; l'avete amata nel Parlamento e nelle congiure; l'avete difesa fieramente al di là dei mari, dove la stima degli Argentini vi aveva onorato d'una cittadinanza onorevolissima... Il vostro nome era tra i primi nelle file del sacrificio, non si trovò mai nella schiera dei mietitori." Scriveva così Paolo Mantegazza (un altro grande esponente della cultura italiana di Fine Ottocento) per un figlio davvero illustre della causa italiana e repubblicana. Cuneo, date alle stampe anche una "Biografia di Giuseppe Garibaldi" nel 1850 (fu edita a Torino dalla Fory e Dalmazzo e ripubblicata a Genova dopo la sua morte, trascorse i suoi ultimi anni a difendere i suoi principi democratici e morì a Firenze nel 1875. Riconosciuto vero eroe nazionale dal Parlamento Italiano, dovette però subire, dopo morte, l'onta di una mancata sepoltura in città. La sua salma venne così trasportata a Oneglia e qui solennemente inumata il 2 marzo: estremo tributo a un idealista di tutti gli italiani nel mondo.

UNA PRECISAZIONE

Il nostro simbolo
e "Il Secolo XIX"

Nei primi giorni di marzo i giornali liguri riportarono la notizia della proposta del Sindaco di Pignone, Comune della Val da Vara, di cambiare il simbolo della Regione Liguria, adottando il "cigno", tratto dalla mitologica figura di "Cycno", re dei liguri. Il quotidiano "Il Secolo XIX" del 9 marzo 2003 uscì con un articolo a firma di Sergio Paglieri, e per raffigurare il cigno pubblicò a colori in prima pagina il simbolo della nostra associazione (creato da Mara Catalano e registrato), riproposto anche a pagina 41 dello stesso quotidiano, che pubblicava altresì una foto nella quale era visibile la testata del nostro periodico. Ma "Il Secolo XIX" non precisava in alcun modo che il simbolo era il nostro, e diversi soci ci telefonarono, per cui abbiamo scritto al giornale di pubblicare la precisazione. Tre comunicazioni, in successione: all'autore, alle "Lettere al Secolo XIX", ed al direttore Antonio Di Rosa. Siamo ancora in attesa di un riscontro. La correttezza professionale è sempre più rara!

AMERICA

ARGENTINA

Buenos Aires

Nei primi mesi del 2003 si sono susseguite nella capitale Argentina alcune visite significative di persone giunte dalla Liguria: il Vice Presidente dell'Associazione "A Compagna" Dino Frenara, il fotografo genovese Egidio Nicora, il viaggiatore "solitario" Piero Ciacchella, che ha concluso proprio a Buenos Aires la sua spedizione di cinquantamila chilometri in camper. Il nostro delegato Gian Luigi Cervetto è stato per tutti il punto di riferimento.

Già agli inizi di gennaio Egidio Nicora, che aveva avuto modo di conoscere Cervetto a Genova in dicembre, ha compiuto con lui accurati percorsi in Buenos Aires, come avevamo preannunciato nel numero di Gens Ligustica del settembre 2002. Sono state visitate – per fissarne le immagini – le storiche sedi della "Ligure" alla Boca e dei "Carbunin" in Calle Venezuela, i punti più rappresentativi della genovesità, sia nelle famiglie e nei posti di lavoro, sia nei luoghi cari ai liguri nei dintorni della capitale, come le chiese dedicate alla Madonna della Guardia a Bernal, a Rosario e a Hurlingham. Migliaia sono le fotografie scattate da Egidio Nicora, che è rimasto entusiasta del lavoro svolto, anche se appena rientrato a Genova è stato sommerso dagli impegni. Ha con sé una preziosa testimonianza, che cercheremo di far vedere in selezione ai nostri soci ed ai genovesi in una manifestazione da programmare.

Verso la fine di gennaio Dino Frenara ha portato il saluto de "A Compagna" alle nostre vecchie associazioni di Buenos Aires, vivamente compiaciuto di poterlo fare in "genovese". Si è incontrato con Cervetto, con Mario Giusto e Andrea Piaggio alla sede della Boca, visitando poi – sempre accompagnato dal nostro delegato – i locali dei "Carboneros Unidos", dove si è incontrato con Italo Garibaldi, Hector Pennesi e Rosasco, terminando la sua visita con il classico "asado". Frenara è stato interessato alla biblioteca dei "Carbunin", e gli è stato chiesto di dedicare ai liguri d'Argentina qualche scritto sul bollettino de "A Compagna", che ha riportato frattanto un suo resoconto sulla visita effettuata.

Piero Ciacchella è entrato in Argentina dal Cile ed ha percorso, per oltre un mese, l'intera Patagonia fino a Ushuaia (*el fine del mundo*), con ritorno al Nord fino alla capitale. Si è incontrato nella Terra del Fuoco con Giovanni Salvanelli, a Rio Gallegos con Alex Balarino Justo ed i suoi familiari, a Viedma con Tomas Armando Reboria e Mirta Eva Madies, a Santa Rosa con Hugo Daniel Gamba ed i suoi collaboratori, a Pergamino con Pier Gianni Lasagna e Cervetto, giunto appositamente da Buenos Aires. Poi è stata la volta di Rosario, dove è stato accolto dal presidente del Centro Ligure Elvio Lentino Lanza e dal Consultore della Regione Liguria Gian Paolo Carrea. A Buenos Aires



Una recente foto che raggruppa alcuni esponenti di spicco del liguri d'Argentina. Da sinistra: Gian Luigi Cervetto (Buenos Aires), Elvio Lentino Lanza (Rosario), Hugo Daniel Gamba (Santa Rosa), Gian Paolo Carrea (Rosario), Ubaldo Massa (Cordoba).

Ciacchella, accompagnato da Gian Luigi Cervetto, ha visitato la sede della "Ligure" il 12 febbraio, atteso dal presidente Giusto con Piaggio, Aliano e Maria Poggi, e la sede dei "Carboneros Unidos" il 14 febbraio, accolto dal presidente Pessagno, e dagli esponenti delle altre associazioni liguri Garibaldi, Savio, Prato e Rosasco. Da questo resoconto, pur conciso, si ha subito la sensazione dei molti incontri avuti con le comunità liguri da Ciacchella, che ci ha chiesto di ringraziare vivamente dalle pagine di Gens Ligustica in Orbe tutte le persone che gli hanno manifestato simpatia, entusiasmo, amicizia, nel nome della nostra terra e della comune origine. Piero è stato per la nostra Associazione un ambasciatore eccezionale, ed alla sua grande impresa abbiamo dedicato le immagini delle pagine centrali di questo numero del Giornale.

Asociación Ligure de Socorros Mutuos

Alla raccolta di oggetti, targhe e medaglie dei Comuni ed Istituzioni della Liguria, donati alla Associazione Ligure di Buenos Aires per poter reintegrare la sede con simboli da sistemare in luogo di quelli che sono stati trafugati nell'agosto 2002, si sono aggiunti – rispetto alla lista pubblicata sull'ultimo numero di Gens Ligustica – targhe e oggetti dei Comuni di Masone (GE), Loano (SV) e Zoagli (GE).

Carboneros Unidos de Socorros Mutuos

L'antica sede di Calle Venezuela 2943 è un comodo punto di incontro per riunioni di lavoro, quando a Buenos Aires ci si deve riunire tra esponenti delle Associazioni Liguri, od ospitare eventi con persone giunte dalla Liguria, verso le quali si può ricreare l'atmosfera della nostra terra, che il luogo facilmente rievoca. Anche la Union Genovese Madonna de la Guardia fa capo alla sede dei "Carbunin", la cui associazione sta per compiere ben 102 anni di vita.

Confraternita Porta-Cristo Genoveses

Nel giugno 2004, in occasione di Genova Capitale Europea della Cultura, si svolgerà nel capoluogo ligure il "Raduno delle confraternite liguri nel mondo". L'idea è nata durante un incontro del Sindaco di Genova Giuseppe Pericu con il Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, che si è subito rivolto a Gianni Poggi e Don Franco Molinari del Priorato delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Genova. Si prevede che una decina di porta-Cristo giungeranno per l'occasione a Genova, provenienti dall'Argentina. Daranno un tocco di particolare internazionalità alla sfilata dei "Cristi", che portano con un sistema leggermente diverso da quanto si usa in Liguria, avendo il "crocco" più allentato. L'Argentina è d'altra parte forse l'unico Paese al mondo che ha, da un secolo a questa parte, importato dalla Liguria la tradizione delle "Casacce", la cui presenza conferisce alla nostra regione un grande prestigio verso l'intera italianità in quel grande Paese del nuovo mondo. Si svolgerà in concomitanza con il raduno un grande convegno internazionale di studi sulle confraternite, con una relazione sulla storia delle confraternite liguri d'Argentina, ed una mostra sull'arte e sulla vita quotidiana delle Casacce. Momento magico del raduno sarà ovviamente il percorso, con la parata dei grandiosi Cristi professionali, ed in quella occasione sfileranno per la prima volta a Genova i portatori argentini.

Union Genovese Madonna de la Guardia

Nello scorso numero di Gens Ligustica abbiamo citato la pubblicazione "La peregrinación italiana al Santuario de Lujan" senza però dire che la stessa è opera della Unione genovese Madonna della Guardia, e doverosamente ne diamo precisazione. Diamo atto ad Italo Garibaldi di aver fatto stampare ben 140.000 immagini della Madonna del-

la Guardia da distribuire alla gente di Hurlingham, recentemente posta sotto la protezione della Vergine del Monte Figogna, Patrona di Genova.

Concepción del Uruguay

A fine 2002 il giovane Nahuel Lavarello, che negli anni scorsi aveva frequentato i corsi internazionali dell'Università di Genova a Santa Margherita Ligure, si era messo in contatto con il nostro consigliere Francesco Vignoli manifestando l'interesse a costituire una associazione ligure a Concepción d/U. Lo abbiamo invitato ad esaminare la cosa con la nostra corrispondente locale Gabriela Ana Canessa, ed attendiamo notizie in proposito.

Pergamino

Piero Ciacchella, al volante del suo camper Adria Van, è arrivato a Pergamino il 2 febbraio; ad attenderlo il gruppo del Centro ligure di Pergamino guidato da Pier Gianni Lasagna, insieme ai rappresentanti di tutta l'italianità locale. Da Buenos Aires era appositamente giunto il Delegato per l'Argentina dell'Associazione Liguri nel Mondo Gian Luigi Cervetto, che ha con l'occasione fatto la conoscenza di Ciacchella, ed ha partecipato ai diversi eventi.



RIO GALLEGOS - Argentina. Il nostro corrispondente dott. Alex Balarino Justo, con la moglie Eve, e le due figlie, entrambe medici. Nella lontana Patagonia, una particolare "equipe medica" che Piero Ciacchella si è trovato a disposizione.

Ci ha scritto Lasagna: "Su llegada, el domingo 2, fué recepcionada por todas las colectividades italianas, quienes lo recibieron con sus típicas banderas, para con posterioridad compartir un día de campo en la Estancia Las Invernadas, degustando nuestro típico asado al asador". Lasagna ha poi aggiunto un particolare ringraziamento per Cervetto, congratulandosi per il messaggio del presidente internazionale Giuseppino Roberto, che Ciacchella portava con sé per farlo ascoltare nei suoi incontri con le comunità liguri. "A dirti il vero è stato il miglior regalo che potevi fare ai Liguri nel mondo e loro discendenti" ha concluso.

Quilmes

Da Quilmes ci hanno scritto i signori Dario Edgardo Arias e Héctor Osvaldo Martinotto, rispettivamente presidente e segretario della "Camara de emprendedores solidarios - Empresol", ente che dal 1996 promuove le arti e gli artigiani della Grande Buenos Aires. Sono stati indirizzati a noi dal dott. Cayetano Nino Rota – genovese di "Pontedecimo", presidente della Camera di Commercio CACIPRA – perché interessati a partecipare agli eventi di Genova '04, ai quali il nostro giornale dedica ampio spazio. Abbiamo dato loro opportune indicazioni perché si rivolgano direttamente al comitato organizzatore.

Rio Gallegos

Tutta la famiglia di Alex Balarino Justo, nostro corrispondente per Rio Gallegos e Puerto Madryn – le due città delle province meridionali dell'Argentina, Santa Croce e Chubut – si è mobilitata per accogliere ed assistere Piero Ciacchella, quando è transitato da loro nel suo itinerario che lo portava all'estremo lembo sud della Terra del Fuoco, e poi al ritorno verso Buenos Aires attraverso tutta la Patagonia. Tra le altre cose – ci ha confidato Ciacchella – gli hanno fatto una accurata visita nel loro ambulatorio medico per cercare di alleviarli una fastidiosa tosse che da giorni lo tormentava. Con la "rete" dei liguri nel mondo, anche in Patagonia ci si trova a casa.

SEGUE A PAG. 8

A BUENOS AIRES STAND ITALIA: UN LIBRO DI STEFANIA MORDEGLIA

"Il Girasole in bicicletta Fiabe verdi ed azzurre di un marinaio ligure", scritto da Stefania Mordeglia ed edito da De Ferrari, ha avuto l'onore della esposizione allo Stand Italia della Fiera del Libro di Buenos Aires programmata dal 14 aprile al 5 maggio. Giunta alla 29a edizione, la manifestazione è il principale evento del genere in America Latina ed ha il vanto di essere visitata da più di un milione di persone. Stefania Mordeglia vive tra Celle Ligure (SV) dove è nata, e Roma, dove lavora. Giornalista professionista, ha due lauree, è redattrice de Il Tempo dove si occupa di politica estera e di attualità. E' stata collaboratrice de Il Secolo XIX, della RAI ed ha lavorato al Resto del Carlino, nonché al quotidiano tedesco "Koelner Stadt Anzeiger" ed all'emittente radiofonica tedesca Deutschlandfunk. E' stata insignita del Premio "Lanterna d'argento" insieme a Renzo Piano e ad altri liguri che, fuori dalla loro regione, si sono distinti per la loro attività in campo culturale, scientifico e sociale.

Grande appassionata e consoci-



trice di letteratura per l'infanzia, prima di scrivere il libro si è voluta documentare sui personaggi e le trame più amati dai bambini di oggi, analizzando per l'occasione una ricerca effettuata in una Scuola elementare di Savona. Il libro è stato già recensito sul nostro giornale (n°2/2000 pag. 27). Vogliamo tuttavia ricordare che il filo sottile della narrazione è affidato a Peo, un marinaio ligure, "alter ego" della scrittrice. Costretto a vivere lontano dalla sua terra racconta le fiabe verdi ed azzurre che parlano di mare, cielo e campi con la gioia di vivere in libertà dal modernismo, mista alla nostalgia dei valori e pasatempi di una volta.

A Stefania i più vivi complimenti di Gens Ligustica per la vetrina bonaerense del suo libro. Uniti a quelli – a proposito di valori della vita – per la gioia provata nella riunione della famiglia a Celle con il fratello Antonello e la cognata Anni giunti da Bangkok con la piccola Anita, nata alla fine del dicembre scorso e tenuta a battesimo dai nonni nella chiesa parrocchiale di San Michele.

SEGUE DA PAG. 7

Rio Grande

Non è frequente per Marco Salvaneli, corrispondente dell'Associazione Liguri nel Mondo per la Terra del Fuoco, di cui Rio Grande è il capoluogo, avere visite di persone provenienti dalla Liguria. Anche nel suo caso, l'impresa in camper di Piero Ciacchella ha portato una ventata di aria di casa nostra. Ciacchella è approdato alla Terra del Fuoco a metà gennaio dopo l'attraversamento dello stretto di Magellano, ma non è riuscito ad incontrarsi subito con Salvaneli. E' quindi proseguito per la città più a Sud del mondo: Ushuaia. Lì, pranzando la sera in un noto ristorante della città, ha visto entrare un signore che gli si è fatto incontro e gli ha chiesto: "Sei tu Piero Ciacchella?". Era Salvaneli, il cui padre – mitico presidente della "Ligure" di Buenos Aires – era nato a Recco. Spontaneo fu l'abbraccio con Ciacchella, residente a Sori! Che incontro, "al fin del Mondo". E che emozione, scoprirsi amici in luoghi così lontani! Per i liguri ... il mondo è piccolo.

Rosario

Da Rosario – dove il Centro Ligure presieduto da Elvio Lentino Lanza è molto attivo, ed è dotato di una sede, piccola ma centrale – ci pervengono spesso scritti su imprese della gente ligure in quella terra.

Lentino ci ha inviato mesi fa la storia di Gerolamo Lagomarsino, che nel 1905 acquistò un terreno dal signor Camillo Aldao, nel circondario di San Lorenzo a circa una trentina di chilometri da Rosario, e fondò un "pueblo" che chiamò Aldao, avviando la costruzione di una scuola, di una Chiesa, della relativa piazza, e tracciando le strade per le abitazioni. Nel 1906 ... "el pueblo de Aldao surgido sin acta de fundacion, tiene panaderia, carniceria, fonda, dos despachos de bebidas, dos negocios de ramos generales y comisaria y una laboriosa colonia de extranjeros que al amparo de nuestras leyes tan liberales como justas van labrando su porvenir mientras que el viento de las pampas cruzando por trigales y maizales va pregonando las grandezas de la patria asentada en los desvelos del trabajo".

In queste parole, scritte a mano in un vecchio foglio, che Lentino ci ha trasmesso in fotocopia, c'è la straordinaria testimonianza di come la nostra gente (Lagomarsino), arricchita dal senso di civiltà che portava dentro di sé e da una grande voglia di fare, sapeva cogliere le opportunità dei grandi orizzonti della terra argentina e delle sue leggi. Un secolo fa.

★ ★ ★

A metà febbraio di quest'anno il quotidiano "La Capital" di Rosario ha pubblicato un articolo con l'indicazione delle prime famiglie di immigranti italiani stabilitesi a Rosario tra il 1820 e il 1870, che giungevano "...desde la región de Liguria, cuyo eje es el puerto de Génova. Eran familias que no escapaban de la miseria. Por el contrario, habian acomunado un importante capital



ROSARIO, Argentina – Il centro culturale del Comune di Aldao, fondato un secolo fa da Gerolamo Lagomarsino.

económico, conocian muy bien la navegación y ejercian el comercio." Interessante è il prosieguo dell'articolo. "...La mayoría de las 46 familias estudiadas provenian de la provincia de Génova, en especial de Chiavari, Savona, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Lavagna, Finale Ligure. Luego, a partir de 1865, se sumaron piemonteses y lumbardos." Alcuni cognomi: Bacigalupo, Brignardello, Cafferata, Campodonico, Canepa, Castagnino, Copello, Costa, Frugoni, Grondona, Gueglio, Lagomarsino, Paganini, Peyrano, Pinasco, Solari, Tiscornia.

★ ★ ★

Da Chiavari, il nostro socio Nicola Boletto ci invia una foto storica ripresa a Rosario nel 1924, nella dimora di Santiago Pinasco, illustre personaggio di famiglia originaria di Lavagna che ebbe parte importante nell'iniziativa che portò all'edificazione del monumento a Manuel Belgrano in Piazza Tommaseo a Genova. Gens Ligustica ne ha diffusamente parlato nel numero del settembre 2002. La foto ritrae il principe ereditario del Regno d'Italia Umberto di Savoia, in visita a Rosario a Casa Pinasco.

★ ★ ★

Anche a Rosario il passaggio di Piero Ciacchella – nei giorni 3 e 4 febbraio – è stato salutato dai liguri con grande entusiasmo. Elvio Lentino Lanza e Giampaolo Carrea, con numerosi esponenti del Centro Ligure, hanno potuto intrattenere l'ospite, che proprio nella città litoranea concludeva il suo lungo itinerario, per poi trasferirsi a Buenos Aires per le visite alle associazioni i liguri e alle autorità della "Capital" in attesa della partenza del Camper via nave, e del suo rientro in aereo. Visite alla città, sede dei grandi monumenti a "La bandera" e a Belgrano, al Centro Ligure nella centrale Avenida Salta, ed incontri all'insegna di grande cordialità ed affetto hanno contraddistinto le giornate rosarine di Ciacchella.

★ ★ ★

E' stato indetto a Rosario nei giorni 3 e 4 maggio 2003 il "2° Encuentro de Instituciones Liguas del Interior". Il Centro ligure ospiterà le delegazio-

ni liguri delle città argentine dell'interno (tra le quali: Cordoba, Pergamino, Santa Rosa, Viedma,...) per sviluppare i discorsi iniziati nel primo incontro di Santa Rosa, tenutosi nel mese di novembre 2002, come abbiamo riferito sul numero di dicembre 2002 di Gens Ligustica.

Sono all'ordine del giorno scambi di opinioni sugli obiettivi statuari di ciascuna associazione, per affinare l'attività associativa, in vista della possibile costituzione di una federazione ligure dell'interno, anche al fine di unificare i contatti con la Regine Liguria.

★ ★ ★

Ci ha scritto da Rosario Silvio Vaccarezza, informandoci che si tiene sempre "in allenamento per mantenere il genovese e l'italiano". Collabora col Consolato italiano, che gli invia persone che vogliono documen-

tarsi sulla Liguria. "Nei momenti di poco lavoro, – scrive – come sta succedendo adesso in Argentina, scrivere e studiare il dialetto zeneize mi riconforta".

Pubblichiamo alcuni interessanti "pensieri genovesi in Argentina" che Vaccarezza ci ha fatto pervenire.

"Un abate, credo genovese, che visse in Argentina, Padre Francesco Angelo F. Gazzo, diceva che il genovese non è un dialetto, come se fosse una storpiatura della lingua italiana, ma è una lingua neo-latina, svoltasi secondo la propria indole, perché ha una vita propria".

"Il 'lunfardo argentino' è un argot derivante dalla mischia delle differenti lingue straniere che si stabilirono nella "Boca" di Buenos Aires, più o meno dal 1900, dove arrivarono le

SEGUE A PAG. 9



ROSARIO, Argentina, 1924 – Ricordo della visita a Casa Pinasco di Umberto di Savoia, Principe di Piemonte: alla sua destra Santiago Pinasco, con la moglie Rita Castagnino.

SEGUE DA PAG. 8

navi che venivano dall'Europa. Mol-tissime parole del dialetto genovese si mescolarono con lo spagnolo e di-ventò il Lunfardo", che ebbe una evo-luzione d'accordo ai tempi; molte an-cora si sentono nel parlarequotidia-no, ma quella che sta in moda adesso, con molta presenza tra i giovani ar-gentini, mi ha fatto veramente scopri-re che l'articolo "RE" per rafforzare una parola (re-lindo/ molto bello - re-nuevo/molto nuovo - re-elección/e-lezioni nuove - re-amado/molto amato, ecc) già si usava in Genova verso il 1300 quando in una poesia si legge:

*"Ri costumi e re lengue hemmo cangié
Puóe che re toge ciù n' usemo chie
Che galere dighemo a re garie ...
.....
Ch' ogn' un re lengue d' atri in becca voue."*

Grazie a Silvio Vaccarezza per que-ste sue testimonianze di grande attac-camento alla parlata della sua terra.

San Nicolas de Los Arroyos

Abbiamo visionato con molto pia-cere la videocassetta fattaci perve-nire da Maria Julieta Campora, gio-vane e brava organista di San Nicolas, di cui davamo cenno nell'ul-timo numero di *Gens Ligustica*. Vi sono registrati alcuni canti, tra cui "Vergine Benedetta" dedicato alla Madonna della Guardia, e "Ave Ma-ria Zeneize" di Agostino Doderò, al quale abbiamo regalato la cassetta stessa, perché gli resti testimonian-za della notorietà che la sua celebre composizione "genovese" va racco-gliendo anche in terre lontane. Doderò ci ha anche detto che l'in-terpretazione di "Vergine Benedet-ta", suonata da Maria Julieta, è esat-tamente conforme allo spartito mu-sicale, che spesso da noi non è os-servato, perché il canto popolare ha introdotto una leggera variante. Pub-blichiamo volentieri una foto del gruppo che, nella Chiesa di San Nicolas, ha interpretato i canti.

Santa Rosa

Il quotidiano *La Arena* di Santa Rosa ha pubblicato in data 1° febbra-io 2003 il seguente scritto:

"Piero Ciacchella, un italiano de la Región de Liguria, pasó ayer por Santa Rosa en medio de un recorrido muy especial que está haciendo. Solo en su camioneta se largó a la aventura de unir Alaska con Tierra del Fuego, y ya esta pronto a concluirlo. Ayer fue recibido por el Centro Ligure La Pampa. La aventura denominada "Italia expedición 2002", comenzó allá por el 30 de julio de 2002 en Toronto y en los próximos días llegará a Buenos Aires, después de haber llegado al punto más austral del mundo. en cada ciudad que se detiene busca a los inmigrantes italianos de la región de la Liguria." Il Presidente del Centro Ligure Hugo Daniel Gamba, con tutti i suoi collabora-tori, hanno riservato a Ciacchella una calorosa accoglienza – "con un ottimo pranzo" ci ha poi precisato Ciacchella – felici di poter ricevere nella loro città una persona proveniente dalla Liguria: evento abbastanza raro chi vive prati-camente in mezzo alla pampa, nel cen-tro dell'Argentina.



SAN NICOLAS – Sotto la nicchia della Madonna della Guardia, Maria Giulietta Campora alla tastiera, con il coro comprendente diversi esponenti della locale As-sociazione Ligure. "Ave Maria Zeneize, di Doderò, è diventata il loro "pezzo forte".

Il Centro ligure La Pampa ha av-viato, nel novembre 2002, un interes-sante incontro tra le associazioni li-guri dell'interno del Paese, di cui è prevista la continuazione a Rosario. Più difficile invece sembra l'impostazione di rapporti di collaborazione tra l'Università di La Pampa e quella di Genova, a cui si era dedicato il prof. Bertoni quando nel 1996 visitò la cit-tà pampeana. Horacio Daniel Bernasconi si è messo a questo pro-pósito in contatto con il presidente Roberto, che dopo aver risentito Bertoni ha riferito a Horacio che una eventuale collaborazione dovrebbe articolarsi su progetti specifici, ben determinati.

★ ★ ★

Ci sono giunte, molto gradite, noti-zie da Maria Letizia Oliva Delfino, che nel 1994, dopo aver visitato la nostra sede a Genova, costituì a San-ta Rosa il Centro Ligure La Pampa. Ci ha scritto da Villa Carlos Paz, ame-na località sulle montagne attorno a Cordoba, e le ricambiamo i saluti di vivo cuore, sperando di avere frequen-ti notizie sulla sua attività.

Tandil

Da oltre un anno siamo in contat-to con Carlos Nahuel Oddone di Tandil, città della Provincia di Buenos Aires. E' molto giovane (21 anni, ligure con ascendenze savo-nesi e genovesi), ed è segretario del Comitato della Società "Dante Alighieri" di Tandil, nella quale una ventina di giovani opera per la dif-fusione della lingua e cultura italia-na. Aggiunge "...La nostra Dante si è costituita 25 anni fa, e ha già una

lunga e riconosciuta tradizione a Tandil. Consapevoli della nostra re-sponsabilità come mediatori della cultura italiana, tendiamo sempre a garantire un livello di qualità e di professionalità, per rispondere alle esigenze della popolazione in un'epoca in cui lo studio dell'ita-liano è diventato una realtà impres-sionante. Infatti il numero dei no-stri alunni si amplia giorno per gior-no, e per questa ragione, attraverso convegni con altre istituzioni edu-cative della nostra città, abbiamo in-cominciato a insegnare la lingua nella scuola dell'obbligo e all'Uni-versità Nacional del centro, accan-to ai tradizionali corsi infantili gra-tuiti, per anziani, regolari, superiori e intensivi che si tengono nella nostra sede.

Consideriamo Carlos Nahuel Oddone come corrispondente della nostra Associazione a Tandil. Se ne avrà possibilità e occasione potrà co-stituire un gruppo ligure, ma intanto il suo impegno per l'italianità è vera-mente meritevole, e gli assicuriamo la nostra più ampia collaborazione, per quanto potremo fare.

Viedma

Thomas Armando Reborà e Mirta Eva Madies, con molti esponenti del-l'Associazione "Gens Ligustica in Patagonia" e dell'italianità di Viedma, si sono incontrati con Piero Ciacchella nel pomeriggio di marte-dì 28 gennaio presso il Centro cultu-rale Italo Argentino della città sul Rio Negro. L'arrivo a Viedma è coin-ciso, per Ciacchella, con il termine del lunghissimo attraversamento del-la Patagonia. Aveva ancora negli

occhi le immagini dei pinguini, dei leoni ed elefanti marini, visti nei giorni precedenti sulle coste del Chubut. Dopo Viedma l'itinerario si sarebbe snodato attraverso le provin-ce di Buenos Aires, La Pampa e San-ta Fe, fino a Rosario, per poi rientra-re nella città di Buenos Aires. Le Televisioni locali, e radio, di Viedma hanno dedicato ampi servizi all'im-presa di Ciacchella, intervistandolo presso i loro studi.

L'associazione ligure di Viedma, alla quale l'indimenticabile Mario Lini diede il nome di *Gens Ligusti-ca in Patagonia* dal nome del no-stro giornale, è molto attiva, con il prestigioso presidente Reborà, e con la attiva e capace Vice Presidente Mirta Eva Madies. Mirta, molto at-tenta alle cose che succedono in Ita-lia, si è messa in contatto con noi quando ha saputo del terremoto: ai primi di aprile "...Abbiamo ascol-tato con molta preoccupazione la notizia della scossa in Liguria. Sta-te bene?". La abbiamo rassicurata, ringraziandola.

BRASILE São Paulo

Il Prof. Amedeo Bobbio, presiden-te dell'*Instituto cultural Italo-Brasileiro*, si compiace di ricevere a San Paolo *Gens Ligustica in Orbe*, che trova sempre migliore come stampa e presentazione, e noi lo ringrazia-mo di cuore, perché ci fa molto pia-cere che il nostro lavoro – che ci co-sta parecchia fatica – venga apprez-zato dai liguri lontani. Bobbio è però rammaricato di trovare poche notizie dalle comunità liguri del Brasile, e ci invia una interessante scritto su un ge-novese che è diventato Ministro nel nuovo governo brasiliano. Lo pubbli-chiamo volentieri.

È genovese un importante Ministro del Brasile

L'economista Guido Mantega, pri-ma assessore economico del PT, il partito di Luiz Inácio Lula da Silva,



Guido Mantega, Ministro della piani-ficazione nel nuovo Governo del Bra-sile, è nato a Genova.

con le recente elezione di questi a presidente del Brasile, ne è divento-Ministro del *Planejamento* (Pia-nificazione). Non so bene a che cosa possa corrispondere in Italia questo Ministero, ma conosco perfettamen-te le origini del nuovo ministro. Che sono in assoluto genovesi per nasci-ta e che circostanze del passato mi

hanno condotto ad accompagnare personalmente.

Il padre di Guido Mantega, sardo, aveva a Genova una avviata falegna-meria. Nulla però di economicamen-te paragonabile alla moglie Anna, sar-da lei pure, che dopo aver fatto parte a Genova dell'Atelier delle Sorelle Baroni, si era messa in proprio con grande successo.

Mia moglie ne era cliente ed in ot-timi rapporti di amicizia. Papà Mantega mal sopportava questa situa-zione e col tipico orgoglio sardo au-spicava per se ben maggiore afferma-zione. Pensava alle opportunità lega-te ad una emigrazione nelle Ameri-che. Ma dove esattamente? Per que-sto venne da me in studio in via XXV aprile per un consiglio ed un suggeri-mento in merito.

Io avevo avuto come cliente prima, e quindi come buon amico estivo ai bagni al Lido, il giovane vice Conso-le del Brasile a Genova Correa Lago, quando Console Generale era De Vaconcellos.

Lago mi aveva parlato a lungo del-la straordinaria possibilità che il Bra-sile poteva offrire. Io avevo un po' l'idea fissa degli Stati Uniti, ma al momento le difficoltà erano molte, con liste d'attesa, ed il maccartismo imperante. Per questo non ebbi la minima esitazione e fui immediato: vado in Brasile. E così fu.

Parti per il Brasile, penso di ricor-dare, verso il 1950, lasciando a Ge-nova, per il momento, la moglie Anna con il figlioletto Guido, sui due anni di età. All'epoca il Brasile era vera-mente terra dalle risorse senza limiti per chi sapesse svolgere bene ed in proprio la professione di sua compe-tenza. Come non poteva non esserlo per la persona seria e preparata quale era Mantega padre? Il suo successo fu di conseguenza immediato ed im-portante.

Quando a mia volta mi decisi per il Brasile nel 1952, dovendo preci-sare un indirizzo per i miei nume-rosi colli di trasferimento, mi servii di casa Mantega, in Via Generale Fernando de Albuquerque, nella Consolação. La moglie Anna con Guido sarebbero arrivati in breve. Così fui ospitato da Mantega nei pri-mi giorni brasiliani, prima della si-stemazione. La signora Anna con il bimbetto guido di 4 anni, giunsero pochi mesi dopo quando la famiglia fu allietata dalla nascita di una so-rellina, Guido fu accolto in casa mia per alleggerire la situazione contin-gente. Birichino ed irrequieto qua-le era, prese senza cerimonie né eco-nomie parecchi scapaccioni dalle severe donne, mia moglie e mia so-rella. Poi ci si perse di vista, come spesso accade, salvo rari, fortuiti, incontri.

Tutta la carriera e preparazione di Guido – sempre politicamente di si-nistra come il padre – è evidentemen-te brasiliana; titolare tra l'altro della prestigiosa Università Getulio Vargas, la Bocconi locale.

Si conservano così le radici in una Genova, che può ancora una volta inorgogliersi per uno dei suoi figli, anche fuori dei patrii confini.

AMEDEO BOBBIO
Presidente dell'Istituto Culturale
Italo Brasiliano - ICIB

SEGUE A PAG. 10

SEGUE DA PAG. 9

CILE

Santiago

Su "Presenza", il quindicinale della comunità Italiana del Cile, che da Santiago ci fanno regolarmente pervenire – e li ringraziamo perché ci consente di seguire nei dettagli le attività delle nostre Comunità in Cile – è riportato in evidenza, nel numero del 1° aprile, un preciso richiamo del presidente della Associazione Ligure del Cile ing. Rodolfo Baffico ad una più ampia partecipazione dei dirigenti delle associazioni regionali italiane all'analisi ed all'impostazione dei progetti e delle attività da svolgere "...per far scaturire nuove idee, nuove forme di collaborazione, nuovi programmi da sviluppare insieme." Baffico sottolinea poi, nel suo scritto come le attività sociali dovrebbero nascere dalle fluidità delle conversazioni tra i partecipanti, per costruire liberamente le norme e regole strutturali necessarie ad attingere gli obiettivi prefissati.

Sullo stesso numero del quindicinale viene anche pubblicato, con altrettanta evidenza, uno scritto della segretaria della Associazione Ligure del Cile, dott. Fina Franchini, che stigmatizza come il convegno "Italiani in Cile", indetto dal Comites per fine aprile, avrebbe dovuto essere meglio impostato: fatto conoscere con anticipo, specificate meglio le possibilità di partecipazione, organizzare in sostanza una opportuna e necessaria rappresentatività, per il buon esito del convegno stesso e delle indicazioni e proposte che dovrebbero esprimere.

Abbiamo sempre saputo che le collettività liguri hanno in Cile una presenza e considerazione notevole nell'ambito dell'italianità. Le argomentazioni dei vertici della "Associazione Ligure del Cile" che il foglio più autorevole degli italiani in Cile, diretto da P. Giuseppe Tomasi, ha voluto evidenziare, ci confermano quanto sopra, e li ringraziamo complimentandoci per l'impegno che dedicano al nostro associazionismo.

Ricordo
di Guglielmo Solari

Il 4 gennaio scorso si è compiuto il centenario della nascita di Guglielmo Solari, fondatore della Associa-



Guglielmo Solari, il compianto fondatore della Associazione Ligure del Cile.

zione ligure del Cile, nato a Chiavari nel 1903. Arrivò a Valparaíso nel 1925, lavorò in banca, fu direttore del quotidiano "L'Italia" e del settimanale "Corriere delle Ande". Si trasferì poi a Santiago dove vi rimase per quarant'anni. Dopo aver fondato l'Associazione ligure nel 1986, ebbe occasione di venire a Genova e si incontrò con il presidente dell'Associazione "A Compagna" che era allora Giuseppino Roberto. Da quell'incontro nacque l'idea di inviare in Cile il "Gruppo Folk Città di Genova", realizzata poi nel 1988. Roberto conserva un foglio, ricevuto allora da Solari, con le parole scritte di suo pugno: "...che gran regalo ci ha fatto!". E fu proprio dalle esibizioni del Gruppo genovese a Santiago, Valparaíso e Viña del Mar, che si posero le basi per la costituzione a Santiago della Squadra Folcloristica Ligure del Cile, che Giamberto Bisso Capurro ha saputo abilmente preparare ed affermare.

Guglielmo Solari era socio onorario di importanti sodalizi chiavaresi, aveva avuto il riconoscimento della "Stella al merito del lavoro" della Repubblica Italiana, era autore di volumi sulla mitica Sesta Compagnia dei "Bomberos" di Valparaíso, e su Cristoforo Colombo "I dati certi". Tenne la presidenza della Associazione liguri fino al 1990, e si spense alcuni anni dopo. Giuseppino Roberto, che appena eletto presidente della Associazione Liguri nel Mondo visitò le comunità liguri in Cile nel marzo 1994, non fece in tempo a riabbracciarlo.

Guglielmo Solari è stato ricordato su "Presenza" da Claudio P. Massone S., e toccanti parole ha scritto su di lui P. Tomasi: "...ha lasciato, a chi amava, il suo testamento il cui valore più grande era l'esempio della sua vita. Gli volevo bene. Ma era anche facile volergliene. Per questo Guglielmo Solari rimarrà per sempre nel ricordo dei suoi amici."

Lezioni di
gastronomia ligure

Con ligure concretezza le lezioni di gastronomia della nostra associazione di Santiago abbinano le ricette e l'apprendimento, con la preparazione e la degustazione dei piatti liguri, che probabilmente saranno commentanti... in genovese! Antipasti, primi piatti, carni, contorni e... sorprese artistiche culturali. Inizio: sabato 12 aprile con una scampagnata a Los Andes, nel locale "Casa e Campo Cariño Botado" di Gino Bibiano. Le "lezioni" avranno di norma cadenza mensile: sembra che la data più conveniente sia il secondo sabato del mese.

Piero Ciacchella
in Cile

Dopo aver attraversato il Perù e un tratto di Bolivia Piero Ciacchella, alla guida del suo camper Adria Van, è entrato in Cile dalla frontiera di Cancosa, all'altezza del meridiano di Iquique. Per un disguido non è riuscito ad incontrarsi con il nostro corrispondente Gandolfo. E' sceso quindi ad Antofagasta, e poi a La Serena dove ha atteso la fine del 2002. La sera del primo gennaio si è incontrato con Rodolfo Baffico a La Ligua, ormai prossimo a Santiago. Il numero del



Piero Ciacchella, a Santiago del Cile, con Rodolfo Baffico e Fina Franchini.



VALPARAISO, gennaio 2003 – Piero Ciacchella, davanti al suo camper, con i liguri di Valparaíso. Alla sua destra Rodolfo Baffico, alla sua sinistra Giulietta Costa.



Uno scorcio della costa cilena nei dintorni di Concepción: l'unico tratto in cui la zona costiera del Pacifico è simile a quella ligure.

quindicinale "Presenza" del primo marzo dedica una intera pagina all'impresa di Piero Ciacchella, riferendo dei suoi incontri a Valparaíso (dei quali parliamo nei servizi da quella città) ed a Santiago, dove è stato intervistato dalla TV, ha visitato il dott. Corrias all'Ambasciata d'Italia, ed è stato festeggiato da numerosi liguri

allo Stadio Italiano; qui l'Associazione Ligure del Cile ha indetto un pranzo in suo onore, e Rodolfo Baffico gli ha fatto dono delle due medaglie "America per l'Europa". La mattina di sabato 4 gennaio Ciacchella è partito verso il sud, e di lui riferiamo nelle cronache cilene da Concepción e temici.

Valparaíso

Di Valparaíso si parla in altra pagina di questo giornale: quella dedicata alla *Miscellanea Ligure*, narrando dell'incontro avvenuto sabato 22 marzo, nel Civico Palazzo di Camogli, per ricordare il "Mirador" dedicato alla città dei mille velieri.

La presidente della Associazione Ligure del Cile di Valparaíso Avv. Giulietta Costa, ci ha riferito della inaugurazione della nuova Scuola Italiana di Viña del Mar, avvenuta mercoledì 26 marzo. E' opera della Società Italiana di Istruzione, fondata nel 1912, che nel 1933 inaugurò la Scuola di Valparaíso. Nel quartiere residenziale di "Miraflores" vi sono i piccoli dell'asilo. Giulietta cita, con orgoglio tutto "ligure", alcuni nomi di esponenti delle locali Scuole Italiane: Giuseppe Chiappe, figlio di un cogornese, e Bruno Barbagelata Canepa.

★★★

Agli incontri di ottobre tra le due Regioni – Liguria e Valparaíso – sono seguiti contatti, con una visita a Genova del Consigliere regionale di Valparaíso Avv. Abel Gallardo, al fine di preparare visite di imprenditori della regione cilena in Liguria, e viceversa.

Per fine maggio si sta preparando la "Settimana del patrimonio culturale", nel corso della quale saranno presentate le caratteristiche essenziali della cultura italiana e ligure in particolare, e realizzate le forme di integrazione con la cultura locale avvenute durante il lungo periodo dell'emigrazione. Alla giornata inaugurale è prevista la presenza della "Squadra folcloristica ligure del Cile"

★★★

La "visita" di Piero Ciacchella a Valparaíso, dove è giunto il 2 gennaio accompagnato da Rodolfo Baffico, è stata varia e molto interessante. Atteso dai liguri, con in testa Giulietta Costa, alle sedi della 6° Compagnia dei Pompieri, si è poi recato sul Belvedere Città di Camogli, alla Scuola Italiana, alla Biblioteca Severin, potendo ammirare le magnifiche vedute del porto e dell'intera baia di Valparaíso che si hanno dall'alto di Playa Ancha. Nel percorso non poteva mancare un viaggio di andata e ritorno su uno degli ascensori di Valparaíso, antico e caratteristico mezzo di trasporto per collegare le zone collinari con la città in riva al mare. La serata è trascorsa in compagnia dei bocciofilo dello Sporting Club di Viña del Mar, che hanno organizzato un "asado" in onore dell'ospite, accolto con grande simpatia, cordialmente ricambiata.

Un illustre ligure
cileno al Convegno
di Roma

Al Convegno degli scienziati italiani nel mondo che si è svolto a Roma nei giorni 10-12 marzo 2003 una proposta concreta per una collaborazione più solida tra il Cile e l'Italia è stata avanzata da Juan Antonio Garbarino, scienziato italo-cileno e docente di chimica all'Università di Santa Maria in Valparaíso.

La proposta intende soprattutto

SEGUE A PAG. 11

SEGUE DA PAG. 10

Valparaíso

mettere in relazione i ricercatori italiani con le strutture cilene, e avviare progetti comuni in particolar modo nell'ambito della ricerca applicata. Il progetto è stato messo agli atti, dinanzi alla platea intervenuta al Convegno Internazionale degli scienziati italiani all'estero.

“Si tratta di un progetto – ha spiegato lo stesso Garbarino – che intende mettere dinanzi – e quindi a disposizione – dell'Italia, le risorse naturali che ha il Cile: scienza e tecnologia italiana, a fianco di risorse naturali cilene, per dare vita ad un progetto comune di ricerca, ma anche di scambi e di collaborazioni tra enti ed università italiane, e i loro corrispettivi in Cile”. L'imperativo su cui ha tenuto mettere l'accento Garbarino è l'importanza della ricerca applicata, e del fatto che la scienza ormai viaggia strettamente legata all'economia: “un tempo si trattava di scienza di base, che sognava, mentre oggi è una scienza con i piedi per terra... e deve essere così, perché altrimenti i soldi non arrivano”.

Concepción

Il passaggio di Piero Ciacchella da Concepción è avvenuto il 5 gennaio. E' stato accolto dalla Associazione Ligure del Cile - VIII Regione (Biobío), presieduta da Maria Gabriella Zunino. Qui ha potuto sostare, e farsi una squisita mangiata di pesci, sulla bellissima costa locale, tanto simile a quella ligure, di cui ci ha fatto avere una splendida immagine.

Temuco

A fine 2002 si è svolta a Temuco la cerimonia di chiusura dei Corsi d'italiano che il *Departamento de Lenguas, Literatura y Comunicación* della *Facultad de Educación y Humanidades* della locale *Universidad de La Frontera (UFRO)* offre alla propria comunità.

Come è noto, il Vice Consolato d'Italia a Temuco premia gli alunni di maggior profitto, in entrambi i livelli in cui questi si svolgono. Come al Corso Básico c'è stato un pareggio triplo nel voto finale, le premiate sono state le alunne: Sig.ra Alejandra Figueroa C., Sig.ra Ana María Mayorga B. e Sig.ra Pamela Vásquez S.. Nel Corso Intermedio, invece, questo premio è stato attribuito al Sig. Víctor Tiznado G.

Oltre agli alunni ed i professori dei Corsi, alla cerimonia c'erano anche la signora Mardiana in Capurro, in rappresentanza del Vice Consolato d'Italia a Temuco, Dr. Italo Capurro V., e la nuova Direttrice del Dipartimento di Lingue, Professoressa Eugenia Jofré R.

In questa occasione sono state 18 le persone che hanno ricevuto l'attestato: 7 del Corso Básico ed 11 del Corso Intermedio. Fino ad oggi sono 130 in tutto le persone che hanno ricevuto questo tipo di certificazione da quando nel 1997 iniziarono questi corsi d'italiano alla UFRO.

E' da notare che questi corsi semestrali d'italiano, inoltre ad avere il patrocinio del Vice Consolato d'Italia a Temuco, hanno anche il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura e sono, da quanto sappiamo, gli unici corsi di questo tipo in Cile che, essendo di iniziativa locale, si svolgono all'interno di un'università cilena.

Piero Ciacchella ha effettuato una vista-lampo a Temuco lo scorso 6 gennaio, incontrandosi con il Presidente dell'Associazione ligure locale dott. Italo Capurro ed il Vice presidente Prof. Tosti Croce, che ci hanno riferito di questa “gradevolissima sorpresa”, conclusasi con una “grigliata” che Ciacchella ha gustosamente descritto nel suo diario “online”. Ci hanno detto di lui: “Una persona simpaticissima... con cui è impossibile stare zitti!”.

Iquique

Il 23 febbraio 2003 è mancato ad Iquique il signor Carlo Gandolfo Battistini, fratello del nostro corrispondente Ernesto. Nato a Pila del Gromolo (Sestri Levante) nel 1925, emigrò nel 1946 ad Iquique, via Buenos Aires. Con impegno, tenacia ed onestà lavorò nel commercio, e partecipò all'attività della Casa degli italiani. Si affermò in diverse attività sportive: fu campione del Cile nel gioco delle bocce (anni 1967-70), e gareggiò sempre con ottimi risultati nel canottaggio a 4 (come timoniere) nella baia e porto di Iquique.

Ad Ernesto Gandolfo ed a tutti i familiari le più vive condoglianze dell'Associazione Liguri nel Mondo.

COLOMBIA

Santa Fè de Bogotá

Il nostro corrispondente da Bogotá, Leopoldo Marcenaro, ci ha da tempo segnalato che suo figlio Gian Paolo, di sedici anni, studia da quando ne aveva 11 la chitarra classica, e ha già dato vari concerti. Il suo desiderio sarebbe dedicarsi a questo strumento, per laurearsi e dare concerti internazionali.

Questo anno finisce i suoi studi superiori ed è pronto a incominciare nuovi studi ma lui vorrebbe studiare in Italia, e vorrebbe sapere se vi sono borse di studio alle quali poter accedere, possibilmente a Genova. Aggiunge che in Colombia la situazione è molto difficile, e che “...per studiare musica, non c'è un paese migliore dell'Italia”.

Abbiamo indirizzato una lettera al Conservatorio Paganini di Genova, che però dopo diversi mesi non ci ha ancora risposto. Se fra i nostri lettori ci fosse qualche persona al corrente dell'ambiente scolastico musicale italiano e di eventuali borse di studio, si rivolga pure a noi, o direttamente a Leopoldo Marcenaro a Bogotá, all'email fiu@cable.net.it, anche segnalando eventuali pagine web che possano dare indicazioni sull'argomento.



TEMUCO, dicembre 2002 – Il Prof. Tosti Croce (con la cravatta) tra gli allievi dei corsi di italiano all'Universidad de la Frontera.



TEMUCO, gennaio 2003 – Piero Ciacchella, con le braccia conserte, ripreso dinanzi alla casa di Tosti Croce, con diversi suoi familiari e amici. Primo a sinistra è Italo Capurro, presidente della Associazione Ligure del Cile della IX Regione.

ECUADOR

Guayaquil

Luigi Passano è stato in Liguria nello scorso gennaio, e si è incontrato più volte, a Lavagna e a Genova, con il presidente Roberto, esaminando a fondo l'avvio delle attività della neo costituita *Fundacion de Asistencia Social “Liguri en el Mundo” Capitulo Ecuador*.

Guayaquil, pur non essendo la capitale dell'Ecuador, è la città più grande del Paese, ed i liguri sono diverse migliaia, gran parte cioè della popolazione di origine italiana. Ci sono problemi per la permanenza del Consolato d'Italia a Guayaquil, per risolvere i quali Luigi Passano si sta adoperando, ed anche la nostra associazione ha cercato di aiutarlo presso il Ministero degli esteri a Roma.

Di converso a Genova si è formata, in questi ultimi anni, una comunità di *ecuatorianos* tra le più numerose in Italia, e forse in Europa. Passano e Roberto si sono quindi messi in contatto con l'Ufficio Politiche Europee e Relazioni Internazionali del Comune di Genova, diretto dal dott. Gianluca Saba, per collaborare alla definizione del protocollo di intesa tra la città di Guayaquil e la città di Genova, che a Palazzo Tursi si sta esaminando. L'Associazione “Liguri en el Mundo” fondata a Guayaquil da Luigi Passano potrebbe essere un punto di riferimento per i contatti tra Genova e le istituzioni della grande città ecuadoriana.

MESSICO

Boca del Rio (Veracruz)

Abbiamo già avuto, nel recente passato, alcuni contatti con italiani in Messico, soprattutto con nostre associazioni culturali. Da qualche mese abbiamo però avviato un interessante rapporto con la signora Enrica Molinari, segnalataci inizialmente dalla Fondazione Cassamarca di Treviso. Enrica Molinari Senno è nata a Chiavari e si è trasferita nel 1955 a Veracruz, in Messico. Boca del Rio fa parte ormai della città di Veracruz.

I nonni di Enrica hanno fondato e gestito a Chiavari la Pasticceria Senno sino al 1984. Il padre di Enrica, ing. Alfredo Molinari, e suo marito,

Arch. José Luis Mariz Perez, hanno gestito il Consolato Onorario d'Italia a Veracruz per diverse decine di anni, e ciò ha consentito ad Enrica di poter aiutare i nostri connazionali. Da sei anni, aiutata dalla figlia, Enrica ha avviato un Centro per l'insegnamento della lingua italiana, che è frequentato da un centinaio di allievi. Enrica Molinari ci ha poi informato che da settembre è stata costituita la Dante Alighieri di Veracruz-Boca del Rio-Medellin, che dipende direttamente da Roma, e di cui lei stessa è stata nominata Presidente del Comitato.

Adesso Enrica, che forse verrà prossimamente in Italia, e quindi nella sua Chiavari, sta valutando la possibilità di costituire una associazione ligure. “...certamente siamo pochi, i liguri in questa zona, però ci vediamo sempre più spesso e l'idea di formare un circolo ligure è sempre stata presente oggi più che mai, giacché da alcuni mesi abbiamo ufficialmente la Dante Alighieri a Veracruz!”.

Intanto siamo riusciti a realizzare un ...incontro. La giornalista genovese prof. Etta Cascini è stata nel marzo scorso in viaggio in Messico, per diporto, ed essendosi messa in contatto con noi le abbiamo procurato un contatto con Enrica Molinari. L'incontro è avvenuto nella capitale, ed i

COSTA RICA

San José

L'arch. Bruno Stagno ha accettato molto volentieri l'incarico di corrispondente per la Repubblica di Costa Rica dell'Associazione Liguri nel mondo, confermandoci: “haré todo lo posible para buscar familias italianas de origine ligure y enviarle alguna noticia de interés”. Grazie ed a presto.

SEGUE A PAG. 14



Aparece un nuevo Cristóbal Colón

PIERO CIACCHELLA DA UN CAPO ALL'ALTRO DEL MONDO, IN SOLITARIO, PER SEI



Un'impresa ricca di emozioni

Il «viaggiatore del mondo» sorese ricevuto da otto

**Real life Indiana Jones
visits Thunder Bay**



Lo spirito di bandiera certamente vuol dire molto nel giudicare un'impresa ma la spedizione "in solitario" di Piero Ciacchella, genovese di Sori, dall'uno all'altro capo del mondo, se ne è avvalsa solo in minima parte per essere giudicata un successo senza precedenti in materia: E' stata infatti determinante la constatazione della preponderanza della parte emotiva dovuta agli incontri, lungo il viaggio, con gente di Liguria e non solo: basti riflettere sul fatto che a Trujillo il "passaparola" del suo arrivo ha fatto convenire gruppi di italiani che si sono conosciuti per la prima volta ed hanno deciso all'istante di costituire un'associazione tra di loro.

L'impresa, andata a buon fine senza intoppi né meccanici né di altro genere, si è riassunta in sei mesi e mezzo, circa, di durata, in quattordici chilometri di strada fatta attraverso quattordici stati. Otto gli ambasciatori e dodici i consoli che hanno ricevuto il protagonista dell'impresa, lasciando la parte dei liguri di quella gran fetta di mondo percorsa, alla descrizione già fatta e nel numero scorso ed a questo, a viaggio in corso, nonché ad una probabile appendice finale del prossimo, con tutta una serie di fotografie equivalente ad una documentata serie di "visti di transito". Una serie cui aggiungiamo quella delle due pagine centrali di questo numero, dedicate più che altro alle altrettanto impagabili emozioni suscitate dal paesaggio.

Non possiamo poi trascurare, dopo averne dato un saggio attraverso l'incorniciatura delle suddette pagine, delle titolazioni dei giornali, altrettante testimonianze di passaggi e di incontri, testimonianze di notizie di cronaca dai risvolti quasi ormai sconosciuti di questi tempi nei quali prevale l'indifferenza. Ma andiamo alle titolazioni: "Retired italian businessman wends way across Americas" (The Sault Star di Sault Ste Marie-Canada); "Ciacchella (ma chi è?) dall'Alaska alla Terra del Fuoco" (Il Congresso-Canada); "Vantastic voyages of Piero" (Sunday Sun, 182 pagg.; di Edmonton); "Taking the long road" (Fairbanks Daily News Mirror-The voice of interior Alaska); "Retired italian Indiana Jones: This days the miles are for pleasure" (Chronicle Herald - Halifax Nova Scotia- Canada); "Expedicionario italiano recorre Panamá" (Estrella de Panamá); "Solitario viajero recorre el continente americano" (Novedades de Cancun); "Vive sobre rudas recorriendo mundo" (Satelite di Trujillo-Perù); "Aventurero europeo pasò por Valparaiso" (El Expreso, Vina del Mar); "En Valparaiso genovès que salì de Alaska umbo a Tierra del Fuego" (La Estrella, Valparaiso); "Recorre el mundo y lo muestra por Internet" (La Opinión Austral, Rio de Gallegos); "Aventura de recorrer el mundo en una combi" (El Sur, Concepcion, Chile); "Expedicionario italiano destaca bondades locales" (La Prensa austral, Punta Arenas, Chile); "Llegò a Rosario un italiano que unió Alaska y Tierra del Fuego" (La Capital, Rosario, Argentina); "La vuelta al mundo en motor home" (Rio Negro, Patagonia); "Aventurero italiano de 73 años. recorrió de Alaska a Tierra del Fuego en camioneta" (La Arena, Santa Rosa, Argentina). Superfluo, a questo punto, aggiungere altro. Comunque, chi volesse saperne di più può chiamare via Internet: ciacchella@adriaitalia.it



Cascate del Niagara



Foresta canadese allo specchio



USA - Nella Valle della morte



USA - Scenari da film in Arizona



A Panama con l'ambasciatore Rocca



ECUADOR - Il ristorante Riviera di Guayaquil



PATAGONIA - Il ghiacciaio Perito Moreno



Ad USHUAIA - La città più a sud del mondo